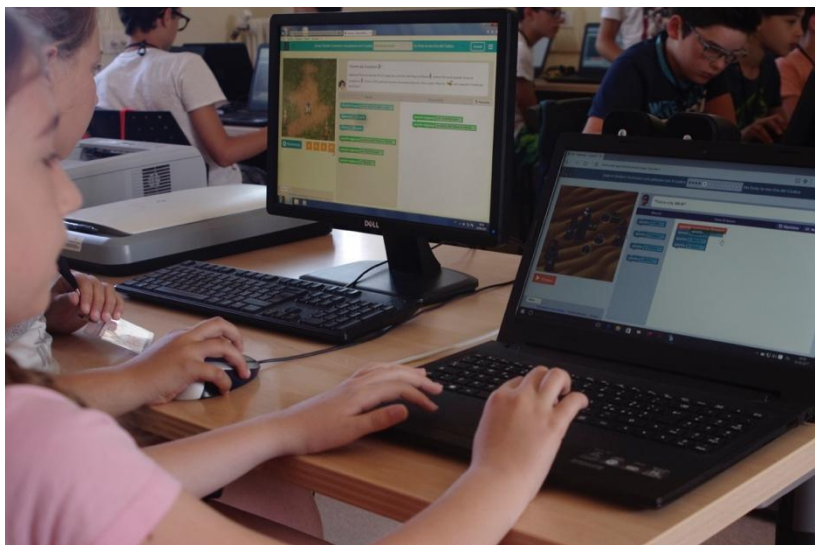




**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
PER TRIENNIO 2019 - 2022  
SCUOLE PRIMARIE  
SAN DOMENICO SAVIO  
E SAN PIO X**

**COLTIVIAMO IDEE, MANI E CUORI  
IN PICCOLI PENSATORI DI DOMANI**



**a.s.2019-2020  
2020- 2021\*  
2021 - 2022\***

***“Si educa con ciò che si dice,  
più ancora con ciò che si fa  
e ancor di più con ciò che si è”***

*S. Ignazio di Antiochia*

[www.giovannipaoloprimo.it](http://www.giovannipaoloprimo.it)



Questo logo si riferisce al fatto che la nostra scuola ha abbracciato l'approccio all'educazione all'aperto. Concretamente viviamo il territorio circostante come aula e abbiamo introdotto l'outdoor education in tutte le nostre classi. Quindi svolgiamo periodiche esperienze all'aperto per cui i nostri docenti hanno frequentato corsi di formazione specifica e creato delle aule verdi con orti e aiuole. Per questo richiediamo che ogni alunno sia dotato a inizio anno di stivaletti, mantellina e cartellina e quant'altro la scuola indicherà per fare Outdoor education. Questa scelta è necessariamente condivisa dalle famiglie che ne esplicitano l'adesione totale sottoscrivendo l'iscrizione alla nostra scuola ed è parte integrante dell'offerta formativa della scuola.

## **Introduzione**

### **1. La proposta educativa della Fondazione**

- 1.1 La Fondazione
- 1.2 Un percorso unitario
- 1.3 La nostra scuola oggi: tra tradizione e innovazione
- 1.4 La giornata scolastica e la suddivisione oraria

### **2. La scuola primaria**

- 2.1 Scuola primaria San Domenico Savio
  - 2.1. La storia, le risorse e i servizi
- 2.2 Scuola Primaria San Pio X
  - 2.2. La storia, le risorse e i servizi

### **3. Il curriculum**

- 3.1 Il metodo: esperienza ed emozione
- 3.2 Le discipline
- 3.3 Area Linguistico – Artistico – Espressiva
  - Metodo di studio
- 3.4 Area Antropologico - Storico – Geografica
- 3.5 Area Matematica – Scientifica - Tecnologica
- 3.7 L'ordine a scuola

### **4. Potenziamento dell'offerta formativa**

- 4.1 Attività progettuali

4.2 Uscite didattiche, viaggi di istruzione e laboratori

## **5. Corpo docente**

5.1 Gli insegnanti

5.2 La formazione degli insegnanti

## **6. L'esperienza scolastica**

6.1. La valutazione

6.2. Inclusione e bisogni educativi speciali

6.3. Scuola e famiglia

## **7. Allegati**

Allegato 1 Regolamento degli organi collegiali

Allegato 2 Qualche regola per gli studenti della scuola primaria

Allegato 3 Realtà che collaborano con la scuola

Allegato 4 Organigramma

Contatti

## INTRODUZIONE

Le nostre scuole sono nate rispondendo alla sfida educativa di un territorio e si sono affermate grazie alle idee coraggiose e imprenditoriali di sacerdoti come don Gedeone e don Generoso, sostenuti da suore come Suor Armanda, suor Bibiana e Suor Chiara e laici appassionati, insegnanti e genitori, che hanno creduto nelle loro idee e soprattutto che i bambini siano il futuro.

Oggi le nostre scuole vivono una nuova stagione, non si insegna a infilare perle come allora, ma la portata della sfida è la stessa. Abbiamo raccolto questa eccezionale tradizione educativa potenziandola e rinnovandola, anche investendo fortemente nelle lingue e nelle nuove tecnologie. Siamo consapevoli, infatti, che nel mondo di oggi sono materie fondamentali. L'introduzione dello spagnolo in prima elementare dall'a.s. 2019-2020, workshop di robotica e coding, incontri con imprenditori e il mondo delle startup, l'inglese potenziato con tre ore fin dalla prima, le ore aggiuntive di tecnologie, il laboratorio di robotica, l'aula verde per fare scuola all'aperto, per la sede di Oriago anche l'aula linguistica 3.0 e il fab lab di stampa 3D sono solo alcuni esempi di una scuola che sta scrivendo una pagina nuova.

Abbiamo provato a raccontare tutto questo con parole e fotografie.

Buona lettura e soprattutto buona avventura perché, come dice Papa Francesco, è proprio vero che "per educare un figlio ci vuole un villaggio"!

La preside e tutta la comunità educante della scuola

## **1. La proposta educativa della Fondazione**

### **1.1. LA FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO I: L'ENTE GESTORE**

Nell'anno 2004 nasce la Fondazione Giovanni Paolo I che custodisce le due scuole San Pio X e San Domenico Savio che esistevano rispettivamente dal 1956 e dal 1922. Proprio in quell'anno, per volere del Patriarca Scola, gli ambienti vennero messi a norma con un'importante ristrutturazione e le scuole iniziarono ad avere l'aspetto di oggi. Nel 2007 nacque la scuola secondaria San Domenico Savio e nel novembre dello stesso anno ottenne la parità. Da alcuni anni la scuola non fa più parte del Marcianum e risponde direttamente al Patriarcato di Venezia.

La nostra Fondazione è composta quindi da quattro realtà site nel comune di Mira: una Scuola dell'Infanzia con sezione primavera, due Scuole Primarie e una Scuola Secondaria di Primo Grado.

Le scuole della Fondazione Giovanni Paolo I sono una realtà educativa che risponde direttamente al Patriarcato di Venezia. La fondazione ha come scopo la formazione umana, culturale e sociale dei bambini e dei ragazzi presenti nelle scuole San Pio X e San Domenico Savio. Il percorso offerto mira innanzitutto a suscitare un interesse vivo e personale per la bellezza della realtà, in tutti i suoi aspetti particolari e nel suo significato totale, attraverso una didattica attiva.

La nostra realtà scolastica vuole contribuire alla formazione integrale della persona, stimolando curiosità e pensiero creativo, accendendo nei bambini e ragazzi la scintilla del desiderio di conoscere e di affrontare la vita con senso critico. L'intero percorso è orientato nell'approccio cristiano alla formazione di persone e di "cittadini pensanti".

La Fondazione Giovanni Paolo I ha sede a Venezia Dorsoduro I.

Il consiglio di amministrazione è costituito da:

Presidente: ROBERTO SCARPA

Vicepresidente: don Gino Cicutto (membro in quanto parroco di S. Nicolò di Mira)

Consiglieri: Livia Andrigo, don Cristiano Bobbo (membro in quanto parroco di S. Maria Maddalena di Oriago) e Roberto Senigallia

Revisori dei conti Chiara Boldrin, Andrea Ceriani e Giacomo Baldin

## **1. 2. UN PERCORSO UNITARIO: DARE ALI, MA ANCHE RADICI**

Il nostro tempo è in evoluzione ed è difficile immaginare il futuro, ma il mondo di oggi mostra già il bisogno di persone che abbiano idee nuove, che siano capaci di lavorare in squadra, persone empatiche, determinate e visionarie. Crediamo che gli studenti abbiano bisogno di tradizione, ma anche di innovazione e ispirazione.

Le nostre scuole, dalla sezione primavera alla terza media, cercano di fare tutto ciò e di sviluppare il PENSIERO CREATIVO DIVERGENTE, secondo le intuizioni del MIT di Boston cioè stimolare i bambini attraverso le 4 p: *play, passion, to peer, project*.

Favoriamo così nei più piccoli le idee nuove con uno staff di professionisti appassionati e motivati.

Lavoriamo sulle soft skills con il teatro, studiamo con Power Point e app, ma proponiamo anche calligrafia, cucito e robotica.

Grazie a LIM e device abbiamo un ambiente di apprendimento stimolante e di ricerca educativa. Proponiamo attività innovative che ci hanno anche valso riconoscimenti e premi (premio Expo Veneto e bando stem 2017). Non ci consideriamo “arrivati”, ma siamo in cammino coi nostri ragazzi, in un’ottica di formazione continua. La proposta educativa condivisa con le famiglie mira a far crescere bambini più sicuri, creativi e collaborativi.

Il nostro modello didattico segue le più recenti scoperte del mondo dell’università e della ricerca pedagogica e le coniuga con le intuizioni di una lunga tradizione educativa, certi che ci sia bisogno di ali, ma anche di solide radici.

Il nostro Istituto promuove la propria offerta formativa anche grazie alla continuità educativa che va dai bambini di 2 anni a quelli di 13 e

questo rappresenta una grande ricchezza. Infatti, nel rispetto della continuità educativa che sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico coerente, unitario, organico e completo, favorisce il fatto che valorizziamo le esperienze pregresse e che si riconosca la specificità e la valenza educativa di ogni ordine scolastico. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è avviata. Di fatto, la continuità educativa individua una “traiettoria” comune che pone al centro l'idea di un percorso educativo-formativo curriculare ed extra-curriculare di tipo orizzontale e verticale, tale da favorire il processo di apprendimento degli allievi. I raccordi tra scuola, famiglie, associazioni ed Enti del territorio porteranno a risultati di apprendimento tanto più significativi quanto più le diverse agenzie saranno coordinate tra loro e consapevoli delle reciproche interazioni.

## **EMERGENZA SANITARIA COVID-19**

Causa emergenza Covid-19 la scuola si è subito attivata per introdurre delle nuove disposizioni. Questo Ptof ricalca quindi la situazione attuale, ma potrà subire modifiche in itinere.

- Entrate e uscite scaglionate e varchi differenziati.
- Misurazione della temperatura in entrata e in uscita.
- Frequenti pause di 15 minuti per permettere l'areazione degli ambienti scolastici e il benessere psico-fisico degli alunni.
- Introduzione del lunch box con igienizzazione dei banchi pre e post pranzo.
- Orario DAD già predisposto a settembre in caso di quarantene o isolamento
- Creazione del progetto “Merendiamo” con l'insegnante prevalente per mantenere un dialogo attivo in caso di quarantena o prolungata malattia.



### 1.3. LA NOSTRA SCUOLA OGGI: TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

I bambini sono un tesoro immenso e nella nostra scuola cerchiamo di custodirne i talenti e farli crescere attraverso esperienze che ne promuovano creatività e immaginazione, mente e cuore.

Per festeggiare i 100 anni di una delle nostre scuole abbiamo deciso di regalare ai bambini 100 ore l'anno di nuove tecnologie per i prossimi tre anni

- 1 ora di informatica alla settimana con un pc per alunno con i programmi del pacchetto Office: Power Point, Word, Excel...
- 1 ora di robotica educativa settimanale
- Proposta di attività specifiche dedicate a percorsi interdisciplinari e ad laboratori collegati alle materie STEAM, oltre al coding, tinkering, problem solving o attività con la LIM collegate alla programmazione disciplinare
- Introduzione del registro digitale anche alla scuola primaria

Inoltre festeggiamo l'anniversario con un piano triennale di:

- Rinnovo dello spazio verde con tinteggiatura villa S. Pio x, riqualifica dell'esterno con nuovi giochi e nuovo spazio green
- Rinnovo della comunicazione con nuovi materiali e promozionali
- Nuova veste grafica del sito [www.giovanipaoloprimo.it](http://www.giovanipaoloprimo.it)

L'INNOVAZIONE si muove quindi nel nostro istituto principalmente su tre direzioni: robotica, informatica e lingue straniere: inglese potenziato a 5 ore (3 ore di inglese e 2 di robotica e informatica in inglese) e spagnolo (musica in spagnolo).

Educhiamo giovani che disegneranno, innoveranno e cambieranno il mondo di domani.

Investendo in tecnologie, fin dalla prima parlando le lingue (inglese e spagnolo) e pensando in modo creativo.

Sia nel 2017 che nel 2020 il nostro impegno con l'innovazione è stato riconosciuto e abbiamo vinto dei premi ministeriali di robotica applicati alla scuola. Siamo una scuola piccola ma cerchiamo davvero di non "stare fermi" e camminiamo, studiamo e ci impliciamo anche con la tecnologia. Anche quest'anno ci siamo sorpresi perché ci siamo

classificati prima scuola in Italia nel bando stem 2020 unica scuola a ottenere 80 punti su 80.

La nostra è una scuola moderna che non idealizza la tecnologia, ma vuole lasciare nei ragazzi dei semi di novità e delle scintille di curiosità, per farlo coglie la tradizione che le suore ci hanno consegnato e la potenza con l'innovazione e un investimento orario nella direzione delle lingue.

#### UNA SCUOLA CHE PARLA PIU' LINGUE: 2 LINGUE STRANIERE E CON MAGGIORE MONTE ORARIO\*

Riteniamo che i bambini di domani debbano sapere le lingue e, coscienti delle evidenze scientifiche delle neuroscienze, proponiamo due lingue straniere dalla prima dell'a.s.2019- 2020 e un potenziamento dell'inglese a 5 ore settimanali, con tre ore settimanali fin dalla prima, a cui si aggiungono da settembre 2020 due ore di informatica e robotica in inglese.

Inglese potenziato: l'inglese è insegnato da una docente specialista, i bambini hanno una quota oraria superiore a quanto normalmente previsto alla primaria\* con un'ora aggiuntiva di inglese quindi 3 settimanali fin dalla prima. Anche le ore di robotica e informatica sono svolte in lingua inglese.

NEW Spagnolo (dalla prima dell'a.s. 2019-2020) per un'ora alla settimana sarà insegnato con approccio musicale da docente specialista (MUSICA IN SPAGNOLO)

## TRADIZIONE: STILOGRAFICA, TEMI E POESIE A MEMORIA

Per noi la tradizione che ci è stata tramandata dalle suore è ancora viva e fatta di tante buone pratiche: calligrafia con ricorso anche alla penna stilografica, cornicette, poesie a memoria... tante attività sintetizzabili in tre parole: esperienza, bellezza e metodo;

ESPERIENZA: proponiamo un approccio pratico e laboratoriale, attento al learn by doing, anche grazie alle attività promosse in collaborazione con musei, università, enti e associazioni del territorio come Pleiadi e con Digiveneto per coding e robotica grazie all'esperienza dei coderdojo;

BELLEZZA, ORDINE FISICO E MENTALE: Desideriamo aiutare i bambini a cogliere la bellezza che c'è in loro e nella realtà. L'orizzonte di bellezza parte da sé, ma si dilata alla realtà e agli altri. Anche nei rapporti tra bambini cerchiamo di orientarli a cogliere il bello e il buono che c'è in ciascuno. In quest'orizzonte di bellezza lavoriamo molto anche sull'ordine della pagina, dell'astuccio e della cartella, segni visibili di una bellezza ricercata e occasioni privilegiate per educare a un ordine mentale. Anche per questo da alcuni anni abbiamo introdotto la divisa obbligatoria costituita da polo, pantaloni blu, felpa sportiva della scuola;

INSEGNARE UN METODO: dalla penna stilografica al metodo di studio: dalla prima lavoriamo sulla grafia, sull'impugnatura corretta e sulle direzioni, in seconda proponiamo anche attività con la penna stilografica e esercizi di calligrafia intendendo l'ordine della pagina e la cura della grafia come un aiuto concreto per me e per far sì che l'altro mi incontri attraverso il mio quaderno e il mio lavoro. Per quanto riguarda il metodo di studio abbiamo consolidato un approccio

strutturato e unitario al metodo di studio attraverso il ricorso alla LIM, le tavole riassuntive e le mappe concettuali, il ripasso a coppie e l'esposizione orale.

Sportello logopedico: di recente abbiamo attivato anche lo sportello logopedico che permette ai docenti di consultare una logopedista con quarant'anni di esperienza per predisporre attività di recupero e potenziamento per i bimbi con bisogni educativi speciali o con difficoltà collegate alla lecto-scrittura. La scuola ha anche creato in sinergia con tecnici esperti dei test di pre-screening per i disturbi specifici dell'apprendimento (dsa) e ha docenti formati sui temi dei bisogni educativi speciali e dell'alto potenziale.

#### 1.4. LA NOSTRA SCUOLA IN 4 PAROLE

Abbiamo scelto 4 aggettivi per descrivere la scuola che stiamo delineando in vista di questo importante centenario: appassionante, accogliente, formativa e comoda.

|  |  |
|--|--|
| <p style="text-align: center;">appassionante</p> <p>in cui trasmettere passione e motivazione per vivere l'esperienza scolastica come un dono e non come un obbligo seguendo gli approcci umanistico-affettivi e metodologie laboratoriali ed esperienziali, suscitando emozioni, gioia nel fare e nell'imparare attraverso lezioni stimolanti e un'attenzione particolare al legame affettivo da creare con gli alunni per sviluppare le competenze con entusiasmo.</p> | <p style="text-align: center;">accogliente</p> <p>in cui alunni, insegnanti e famiglie siano coinvolte nel percorso educativo e nel processo di apprendimento lasciando spazio alle idee e al contributo di ciascuno, nel necessario rispetto dei ruoli specifici, e sviluppando senso di corresponsabilità e condivisione per insegnare ai bambini ad aiutarsi per il raggiungimento di uno scopo comune.</p> |
| <p style="text-align: center;">Formativa</p> <p>in cui trasmettere valori utili per aiutare i bambini ad affrontare le sfide future con intelligenza ed intraprendenza potenziando l'autonomia personale e sociale e sviluppando il pensiero critico.</p>  | <p style="text-align: center;">comoda</p> <p>in cui gli alunni si sentano a proprio agio, possano mettersi in gioco senza la paura di sbagliare, sviluppando fiducia in sé stessi e negli altri in un clima sereno.</p>  |

## **1.4. ORGANIZZAZIONE GIORNALIERA E MONTE ORE SETTIMANALE**

La nostra scuola ha un'organizzazione a tempo pieno con settimana corta, dal lunedì al venerdì 8.30-16.00.

La scuola si svolge dal lunedì al venerdì secondo un orario settimanale di 30 ore di lezione, con una presenza a scuola di oltre 37 ore, che prevede un'articolazione a settimana corta, dal lunedì al venerdì con cinque giornate lunghe (dalle 8:30 alle 16:00).

### **LA GIORNATA SCOLASTICA**

8.15 ingresso primo turno

8.25 ingresso secondo turno

8.25 accoglienza quotidiana

8.30 -12.30 attività

10.20 – 10.50 ricreazione per prima e seconda

10.20 - 10.40 ricreazione per le altre classi

12.30 -14.00 pranzo e gioco\*

14.00-16.00 attività pomeridiane

15.50 uscita primo turno

16:00 uscita secondo turno

\*Prima di iniziare le ore del pomeriggio sono previsti 15 minuti di lettura in autonomia (biblioteca di classe).

E' disponibile su richiesta e a pagamento il Servizio anticipo e posticipo dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 16.00 alle 17 (per la sede di Oriago) mentre dalle 16.00 alle 17.30 per la sede di Mira.

### **SUDDIVISIONE ORARIA DALLA CLASSE PRIMA DELL'A.S.**

#### **2019-2020:**

|  |   |
|--|---|
| Italiano (dall'a.s. 2021-2022 per tutte le classi)   | 7 |
| Inglese potenziato con°                              | 3 |
| Spagnolo * (dalla cl.I a.s.2019-2020)                | 1 |
| Matematica (dall'a.s. 2021-2022 per tutte le classi) | 6 |
| Storia   | 2 |
| Geografia  | 1 |
| Scienze  | 2 |
| Arte   | 2 |
| Educazione fisica                                    | 2 |
| IRC insegnamento religione cattolica                 | 2 |
| Tecnologie informatiche in inglese°                  | 1 |
| Tecnologie robotiche: coding e robotica              | 1 |

|   |  |
|---|--|
| tinkering, digital storytelling in inglese° |  |
|---|--|

°L'inglese prevede 5 ore settimanali: 3 di inglese potenziato e due di robotica e informatica in inglese

\*spagnolo viene insegnato attraverso un approccio musicale svolto da docenti specialisti,

la materia risulta essere un'ora di musica in lingua spagnola

**2.LA SCUOLA PRIMARIA: LE STORIE DELLE NOSTRE SCUOLE** (in ordine alfabetico)

2.1. SCUOLA PRIMARIA SAN DOMENICO SAVIO

2.1.1. LA STORIA

La scuola primaria San Domenico Savio ha quasi 100 anni. Nasce infatti il 9 ottobre del 1922 da un'idea pastorale e imprenditoriale di don Gedeone Zorzi. All'inizio del 1900 era parroco di Oriago don Gedeone che aveva apprezzato il carisma delle suore sacramentine presenti a Gambarare. Le autorità locali si lamentavano della maleducazione dei bambini che bighellonavano per le strade così il parroco convinse l'ordine a mandargliene sette per la scuola. Servivano prima però i fondi per l'asilo e per dare da vivere alle suore. Don Gedeone trovò dei benefattori e nel 1908 mise in piedi una piccola attività commerciale: la ghiacciaia. Così, coi soldi ottenuti vendendo il ghiaccio, nel 1909 si iniziò a costruire



l'asilo e si potè dare di che vivere alle suore. Nel 1910 il primo giugno aprì la scuola dell'infanzia, che allora si chiamava asilo, con due suore che ogni giorno venivano dalla parrocchia di San Pietro. Il 9 ottobre 1922 venne completata la realizzazione di una tettoia in legno per la ricreazione e la mensa dei bambini (al piano terra del convento delle suore) e arrivarono sette suore per gestire l'asilo e le scuole. Dagli anni '80 diventò necessario, a causa della crisi vocazionale, un maggiore coinvolgimento da parte delle famiglie. Allora papà e mamme si proposero di riaprire una loro scuola negli edifici precedentemente gestiti dalla Congregazione delle Suore e di passare ad una gestione parrocchiale. Una pagina particolarmente cara alla nostra scuola è quella legata all'auspicio fatto negli anni Settanta dal Cardinal Albino Luciani, futuro Papa Giovanni Paolo I. Egli, durante la visita pastorale, preoccupato della sorte delle scuole cattoliche in Italia, disse all'allora direttrice Suor Armanda: "Mi raccomando, non chiudete la vostra scuola: è come un lumino nella Riviera del Brenta". Questa frase venne poi ripresa dal Patriarca Angelo Scola che fece entrare la scuola nella Fondazione Giovanni Paolo I e aggiunse: "Noi questo lumino lo

faremo brillare!”. Ora la scuola è diventata diocesana e custodita dal Patriarca di Venezia Francesco.

## 2.1.2. LE RISORSE E I SERVIZI DELLA SCUOLA SAN DOMENICO SAVIO

ambiente

La scuola dispone di:

- Cucina interna
- 5 aule per la primaria
- 3 aule per la secondaria tutte con LIM
- Laboratorio polifunzionale (destinato anche ad attività laboratoriali) dotato di LIM e software dedicati
- Laboratorio d’informatica e multimedialità con un pc portatile per alunno con programmi pacchetto Office e fibra.
- Fab lab: laboratorio di fabbricazione digitale e tecnologie con stampante 3D. Il laboratorio di robotica educativa è dotato di robot bee bot, Mbot, Ozobot, penne 3D, device come Makey Makey, strumenti per l’educazione manuale come seghetti, led, essenze di legno...
- Mensa/aula magna con LIM

- Spazio anteriori con giochi con scivoli
- Biblioteche di classe con selezione aggiornata di testi adatti all'età
- Aula linguistica 3.0: laboratorio linguistico con arredi di nuova generazione e modulabili in base al tipo di lezione
- Aula verde Suor Armanda: spazio con gazebo, tavoli e panche per fare lezione all'aperto
- Gazebi con calcetti, tavolo da ping pong e maxi-forza 4
- Ampia palestra con palco teatrale presso la sede di Mira
- Orto botanico e didattico
- Parco del sorriso con 2 nuovi campi da calcetto, campo da pallacanestro e campo da pallavolo, villaggio delle fate, baia delle sirene, covo dei pirati, nuova zona scivolo e altalene, oasi della meraviglia, aula a cielo aperto e agorà delle storie.

Un'attenzione che è anche cromatica

Recenti ricerche documentano come l'ambiente scolastico incida profondamente sul benessere psicofisico degli alunni e sul loro percorso di apprendimento. Alla luce delle teorie scientifiche legate agli effetti dei colori, secondo le quali essi hanno un'influenza diretta sulle reazioni organiche

dell'individuo e sul suo stato psicologico conscio ed inconscio, la scuola ha voluto attribuire ad ogni spazio un colore specifico, tenendo in considerazione i relativi effetti benefici: il verde e l'azzurro per gli spazi comuni, il giallo solare per le aule e il colore lilla per il salone della mensa.

#### Servizio anticipo e posticipo

Su richiesta la scuola consente di portare bambini e ragazzi a scuola già dalle 7:30 e di posticipare la consegna dei ragazzi alle 17.00. Tale servizio è a pagamento.

#### Accoglienza quotidiana: momento di preghiera del mattino

Insegnanti e ragazzi iniziano l'attività scolastica in un luogo comune, salone o cortile, per un momento di preghiera, per affidare la giornata, condividere esperienze e vissuti individuali e collettivi. L'accoglienza del mattino è sempre un momento gioioso animato da canti, semplici preghiere, dall'ascolto di brevi brani musicali e da riflessioni che aprono alla meraviglia, al gusto del bello e allo stupore.

#### Servizio mensa e intervallo

La scuola ha mensa interna con una cuoca e alcune inservienti, il servizio è dato in appalto a una ditta che cucina i cibi in loco. Il menù è esposto settimanalmente al pubblico per mettere a conoscenza le famiglie degli alimenti offerti agli alunni. Il menù è definito in accordo con un dietista e uno staff di specialisti al fine di proporre un'alimentazione varia ed equilibrata.

Dopo il tempo per la refezione, segue un tempo di ricreazione di un'ora con una parte di gioco libero e organizzato, di tre quarti d'ora, e un momento di quindici minuti di lettura libera. La ricreazione di metà mattina dura mezz'ora per le classi prima e seconda, mentre venti minuti per le altre classi. La merenda è fornita dalla scuola attraverso il buono pasto.

### Servizio trasporto

Una ditta esterna effettua il servizio di trasporto per la sede di Oriago degli alunni che ne fanno richiesta. Di anno in anno, in base alle richieste e alla viabilità, viene ipotizzato il percorso del pulmino, le zone di raccolta e i relativi orari. Questo servizio, regolato anche da un regolamento il cui rispetto è condizione per usufruire del servizio, è curato dalla ditta di trasporti Gottardo ed è a pagamento.



## **2.2. SCUOLA PRIMARIA SAN PIO X**

### **2.2.1.LA STORIA**

La scuola San Pio X nasce nel settembre 1956 grazie ai sacrifici dell'arciprete Don Generoso, Parroco di Mira.

Nei nove anni della sua permanenza condusse una vita di sacrifici e di risparmi per costruire la scuola dell'infanzia e primaria. Fu un'attività intensa, sostenuta dalle suore Dorotee per il bene della sua Comunità e dei suoi bambini.

Alla sua morte, la scuola continuò ad essere gestita dalla Parrocchia e dalle suore fino al 2004 anno in cui, per volere del Cardinale Angelo Scola, entrò a far parte della Fondazione Giovanni Paolo I.

Ora la scuola è diocesana ed è custodita dal Patriarca di Venezia Francesco.

### **LE RISORSE E I SERVIZI DELLA SCUOLA SAN PIO X**

ambiente

- La scuola ha le strutture e i servizi adeguati per realizzare una didattica innovativa:
  
- tre aule per l'infanzia;
- il salone nella scuola dell'infanzia;
- cinque aule di classe per la scuola primaria dotate di LIM;
- la palestra;
- il laboratorio di informatica con LIM e dotato di postazioni multimediali in rete con un pc per alunno;
- il fab lab;
- l'aula multidisciplinare adibita a spazio polifunzionale;
- l'aula insegnanti;
- la segreteria;

- il cortile attrezzato con giochi;
- il giardino;
- il campo da calcio e il campo da basket;
- la sala mensa;
- l'aula verde..

#### Servizio anticipo e posticipo

Su richiesta la scuola consente di portare bambini e ragazzi a scuola già dalle 7:30 e di posticipare la consegna dei ragazzi alle 17.30. Tale servizio è a pagamento.

#### Accoglienza quotidiana

L'attività scolastica inizia con un momento di preghiera. Qualora il tempo lo consenta, insegnanti, bambini e genitori si ritrovano nel cortile, di fronte alla Madonna, per iniziare insieme la giornata.

#### Servizio mensa e intervallo

Il menù è esposto settimanalmente al pubblico per mettere a conoscenza le famiglie degli alimenti offerti agli alunni. Esso è definito in accordo con una dietista al fine di proporre un'alimentazione varia ed equilibrata. Dopo il tempo per la refezione, segue un tempo di gioco libero o guidato, di un'ora.

La scuola ha una mensa interna su più turni.

La cucina è interna alla scuola. Il servizio mensa è gestito da un ente esterno con la collaborazione di una cuoca e alcune inservienti che servono



il cibo preparato nella mensa interna alla scuola. Per l'a.s. 2021-22 sarà erogato attraverso lunch box nelle proprie classi.

La ricreazione di metà mattina dura mezz'ora per le classi prima e seconda, mentre venti minuti per le altre classi. La merenda è fornita dalla scuola attraverso il buono pasto.

### **3.IL CURRICULUM**

#### **3.1.IL METODO: ESPERIENZA ED EMOZIONE**

Nell'accompagnare i bambini verso lo sviluppo della competenza, riteniamo necessario, oltre alla creazione di un percorso organico e sistematico, predisporre strumenti, tecniche e strategie efficaci e soprattutto centrate sulla competenza. Dal momento che la competenza risulta visibile in situazione, come "sapere agito", come capacità di reagire alle sollecitazioni offerte dall'esperienza, si cerca costantemente di mobilitare nei bambini tutte le loro risorse: cognitive, pratiche, sociali, metodologiche e personali. Accanto alle lezioni, alle esercitazioni, alla spiegazione frontale, sono previste discussioni, lavori di gruppo, soluzione collettiva di problemi nati da un'esperienza, presa di decisioni, produzione di strumenti, realizzazione di compiti di realtà significativi. L'approccio che privilegiamo è quello induttivo, improntato alla problematizzazione e alla costruzione "sociale" della conoscenza dal momento che "la dimensione sociale è uno dei motori più potenti di apprendimento. Il confronto, lo scambio e la condivisione arricchiscono conoscenze, abilità cognitive, pratiche e metodologiche e costituiscono ovviamente occasioni per l'esercizio di competenze sociali, civiche e comunicative" (Da Re, 2013, p. 84).

Strutturare un lavoro di classe improntato ai compiti significativi, alla valorizzazione dell'esperienza autonoma e responsabile, alla riflessione individuale e collettiva, permette ai bambini di comprendere che il successo del loro lavoro è il risultato del loro impegno. Mettersi alla prova insieme ad altri, in compiti di cui si condivide la responsabilità, avendo quindi la possibilità di sperimentare un successo condiviso, porta ogni singolo studente a mettersi in gioco davvero e a percepire la propria autoefficacia e il proprio contributo al lavoro di classe.

La nostra idea è quella di mettere in pratica un approccio didattico flessibile, per poter lasciar spazio alle differenti modalità di apprendimento che presenta ogni classe, andando così incontro alle differenze individuali di stili cognitivi, modalità di approccio al compito, stili di pensiero e di intelligenza.

### 3.2. LE DISCIPLINE

Tanti anni hanno permesso di far crescere un'ipotesi educativa che nasce da una tradizione quasi centenaria, ma vuole essere una proposta moderna, che coniuga passato e presente, in linea con i nuovi approcci didattici e le nuove tecnologie. La proposta educativa nasce dal desiderio di introdurre gli alunni alla realtà nella sua totalità all'interno dell'ottica cristiana di Papa Francesco. La scuola è tradizione, ma anche persone che la traducono giorno dopo giorno. Per questo la proposta educativa è unitaria, ma declinata attraverso le doti e le attitudini dei docenti che, come un bouquet di fiori, hanno caratteristiche e talenti differenti che costituiscono la vera ricchezza della nostra scuola.

Tutta la didattica e le attività sono sempre accomunate dal mettere al centro il bambino attraverso attività pratiche e significative in un'ottica

cristiana che concepisce l'insegnamento come vocazione e non solo professione.

Tutti i docenti seguono, nelle discipline a loro affidate, le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola primaria, declinate secondo la linea educativa della scuola e tradotte nell'accento personale di ciascun docente.

Contenuti importanti sono:

- il dialogo tra discipline in un'ottica interdisciplinare;
- l'essenzialità, cioè la ricerca di concetti fondamentali;
- la priorità, cioè l'attenzione alle conoscenze ed alle competenze di base ed i traguardi da verificare con osservazioni periodiche, ponendo attenzione alle diversità individuali.

Il tutto ruota attorno a 4 cardini fondamentali per le discipline: l'apprendimento, il contesto in cui si declina, e le figure protagoniste, il bambino e l'insegnante.



*“Fin dalla scuola dell’infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l’attività didattica è orientata*

*alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare”.*

La scuola con un continuo dialogo con le famiglie, mette il bambino al centro della didattica. Per questo a ciascuna classe viene assegnato un insegnante prevalente, che sia la figura di riferimento principale per il bambino e la sua famiglia.

Le attività della scuola primaria si articolano attraverso tre grandi aree, con specifiche discipline:

- Area linguistico-artistico-espressiva: italiano, inglese, arte e immagine, musica in spagnolo, educazione fisica;
- Area antropologica: storia, geografia e religione;
- Area logico-scientifica: matematica, tecnologia e informatica, scienze.

### Area Linguistico – Artistico – Espressiva

L'ITALIANO è considerato disciplina trasversale a tutte le altre. L'apprendimento della lingua non è il risultato di una tecnica, ma è l'esito di un lavoro sistematico di uso e riflessione, che coinvolge l'unità della persona, e a cui il bambino è guidato attraverso il rapporto con l'adulto. A partire dalla classe prima viene fatto esercizio di spelling delle parole, aiutando i bambini nel maturare una competenza nell'ascolto, nella pronuncia corretta e nella riproduzione orale e scritta dei fonemi, affinché si possano prevenire anche errori ortografici. Frequenti attività di dettato e studio di poesie favoriscono fin dalla prima il consolidamento di quanto appreso e la memorizzazione.

La produzione testuale è un processo complesso, che mette in gioco molte abilità, già nei primi anni i bambini sono sollecitati a raccontare oralmente quanto vissuto. Pian piano si passa all'elaborazione scritta di quanto vissuto, alla rielaborazione di testi d'autore, alla parafrasi di poesie, fino ad arrivare a rielaborare contenuti disciplinari in base anche alle proprie esperienze.

Nei 5 anni di scuola, accanto allo sviluppo della scrittura, dell'ortografia, della grammatica e della capacità di riferire

oralmente, è dedicata molta cura alla lettura attraverso anche la riscoperta dei classici. Ciò avviene sia attraverso la lettura ad alta voce, da parte dell'insegnante e degli alunni, che attraverso l'uso frequente della biblioteca di classe, l'uscita periodica a quella comunale, e un momento quotidiano, appositamente dedicato, alle 13.45 ogni giorno al rientro dalla ricreazione pomeridiana. In occasione della Settimana della Lettura quanto fatto durante l'anno è mostrato attraverso un percorso didattico coinvolgente e creativo che trasforma i bambini in narratori attraverso la lettura animata del classico per ragazzi acquistato dalle famiglie.

In tal senso la Settimana della Lettura è un momento particolarmente significativo in cui i ruoli si rovesciano e sono i bambini a leggere storie per gli adulti. Inoltre, grazie al valido contributo di alcuni genitori volontari, durante questa settimana, è previsto l'allestimento di un'area nella quale è possibile acquistare libri per bambini, il cui ricavato è interamente destinato all'acquisto di nuovi libri per tutte le biblioteche di classe.

INGLESE l'insegnamento dell'inglese è affidato a docenti specialisti, laureati in inglese e spagnolo. Fin dalla prima è

previsto un potenziamento dell'inglese con tre ore settimanali. La scuola San Domenico Savio ha un'aula linguistica 3.0. Quest'area didattica costituisce non solo uno stimolo motivazionale concreto per veicolare l'apprendimento, ma rappresenta, altresì, un vero e proprio luogo di immersione linguistica studiato e ragionato per accogliere gli alunni nel loro processo di acquisizione della L2. Si tratta di un ambiente dedicato, raccolto e stimolante, dotato di una LIM di ultima generazione, di una biblioteca con testi in lingua originale e di didattica della lingua straniera, di un'area per lo storytelling e attività dinamiche e banchi 3.0 per attività di cooperative learning. L'insegnamento della lingua inglese è affidato a una docente specialista laureata in lingue straniere che rivolge particolare attenzione alla comunicazione orale orientata a obiettivi pratico-funzionali e all'acquisizione di un considerevole patrimonio lessicale. In linea con il Principled Eclecticism della glottodidattica contemporanea, l'approccio adottato è un approccio eclettico che trae spunto dai punti di forza di differenti metodologie e strategie glottodidattiche: rifacendosi prevalentemente al Communicative Approach (CA), secondo il quale l'apprendente impara meglio se coinvolto in un processo comunicativo significativo che lo rende il

protagonista e ne enfatizza i bisogni comunicativi (dunque lo studente è al centro dell'azione didattica, interagisce tramite pair work o role-plays, simulazioni e drammatizzazioni con i compagni o con il docente, usa la lingua per scopi precisi, reali, e il focus dell'azione didattica è sul significato e sulla funzione comunicativa del linguaggio, piuttosto che sulla struttura o sulla forma), esso è integrato da altri approcci e metodologie (TPR, CLIL, PPP, Natural Approach, Lexical Approach, Learning by doing) in relazione al contesto, agli obiettivi e agli stili di apprendimento dei bambini. Inoltre, i contenuti sono presentati in maniera coinvolgente e stimolante, seguendo le istanze degli approcci pedagogici umanistico-affettivi, in particolare legati ai principi della warm cognition, al fine di veicolare l'apprendimento della lingua straniera facendo leva sulle emozioni, la motivazione e la relazione positiva docente-discente. Nelle classi prima e seconda il lavoro si concentra sullo sviluppo delle abilità di ricezione, produzione e interazione orale; nelle classi terza, quarta e quinta, al lavoro orale si affiancano momenti finalizzati alla riflessione e all'organizzazione di quanto si è appreso attraverso l'impiego della lingua scritta al fine di consentire uno sviluppo graduale delle abilità di lettura e scrittura. Questo importante apporto



al palinsesto formativo ha l'obiettivo di consolidare nell'alunno le sue competenze comunicative stimolando le abilità di interazione e produzione orale, affinando la capacità di ascolto, fissando strutture funzionali, arricchendo il bagaglio lessicale, migliorando la pronuncia, la fluency e la comprensione orale attraverso un'esposizione autentica alla lingua straniera e metodologie didattiche basate su un approccio interattivo e coinvolgente. Per le classi quarta e quinta, poi, al fine di potenziare le abilità di ricezione scritta e orale, è prevista la lettura e l'ascolto della riduzione di un testo della letteratura anglofona cui si ispira lo Spettacolo in Lingua Inglese di fine anno scolastico, occasione alla quale partecipano tutti gli alunni della scuola. Grande importanza è attribuita, inoltre, agli aspetti culturali dei paesi di lingua anglosassone, il cui studio è volto a promuovere l'educazione al rispetto e alla comprensione di altre culture. Drammatizzazioni di dialoghi e fiabe, giochi, filastrocche, canzoni in cui vengono utilizzati il mimo e l'azione uniti a momenti di lettura di brevi testi e di riflessione sulla lingua sono tutte attività tese a raggiungere il livello A1+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Accanto alla tre ore settimanali di inglese potenziato ci sono altre due ore di

informatica e robotica svolte in lingua. Dall'a.s. 2021-22 abbiamo introdotto le certificazioni linguistiche anche in quinta primaria, in continuità con quanto facciamo alle medie da molti anni.

#### SPAGNOLO (MUSICA IN SPAGNOLO):

L'insegnamento dello spagnolo per un'ora alla settimana mira a favorire un approccio musicale allo spagnolo. L'insegnamento è affidato a docenti specialisti con competenze musicali e nasce dalle recenti scoperte delle neuroscienze che constatano le evidenze scientifiche collegate all'apprendimento di più lingue straniere.

ARTE E IMMAGINE L'ipotesi che la nostra scuola ha adottato è che, accanto al disegno libero, importante modo del bambino di comunicare, sia importante una reale introduzione al disegno attraverso la copia da referente e l'uso delle principali tecniche espressive. Molte attività sono svolte nel laboratorio della scuola per offrire ai bambini uno spazio tutto loro dove possano fare, creare e sperimentare; dall'estrazione dei colori, alla realizzazione di affreschi e mosaici, ma anche di costumi per le rappresentazioni teatrali.

All' interno della proposta formativa, arte e immagine assume anche il significativo aspetto di far crescere il bambino attraverso la ricerca e la cura dell'espressività sviluppata attraverso le iniziative proposte riguardanti il fare teatro a scuola. Durante l'attività, molte sono le proposte che vedono i bambini interagire a gruppi nel collaborare ad un progetto comune dei quali sono protagonisti come creazione di sfondi e scenografie.

Significativa è la proposta curata dall'insegnante, di guidare il bambino alla riscoperta e al potenziamento del segno grafico attraverso la copia da referente volta a sviluppare e arricchire il potenziale immaginativo del bambino. Tale approccio consiste nel dare al bambino stimoli provenienti dai più grandi illustratori (come Nicoletta Costa e Maria Laura Cantone per i più piccoli), e dai grandi artisti del passato per le classi più grandi. La proposta di copiare un soggetto di un'artista, si tratti della Natività di Giotto o Guernica di Picasso, riprende la tradizione di questi ultimi che andavano a bottega, copiando i grandi maestri. La storia dell'arte è segnata dai giovani artisti che trovavano la propria strada seguendo le orme dei loro grandi maestri, per poi (spesso) superarli. Questo approccio suscita entusiasmo, motivazione ed interesse che portano il

bambino a ricercare anche nel mondo esterno l'amore e l'attenzione per i particolari, anche quelli che sfuggono ai nostri occhi. Tra le diverse tecniche artistiche proposte ampio spazio è rivolto al potenziale espressivo dei colori a pastello, delle matite acquerellabili e dei colori ad olio, usati per illustrare testi narrativi, classici letti in classe, poesie e raccolte di storie scritte dai bambini che prendono vita dai colori e dalle emozioni capaci di suscitare in ognuno di noi.

L'insegnamento della MUSICA alla scuola primaria è curato da un'insegnante specialista. L'ora di musica coadiuva sicuramente molti contenuti, ma punta soprattutto all'acquisizione di competenze. Si impara a riconoscersi come elemento all'interno di un gruppo dove tutti sono importanti, poiché si concorre ad un unico risultato, e dove sono fondamentali il rispetto e l'ascolto dell'altro, oltre alla capacità di sapersi mettere in gioco. Non viene disdegnato alcun repertorio, dal pop alla musica classica, e si cerca sempre di fornire strumenti utili a saper riconoscere un prodotto musicale di qualità da uno con finalità più commerciali. Proprio per questo, accanto alle tradizionali informazioni storiche, comunicate in maniera proporzionata all'età e tramite l'utilizzo

delle nuove tecnologie, si cerca di fornire continui spunti di riflessione per contribuire, nel contesto generale, all'acquisizione di un pensiero critico, che sappia utilizzare una terminologia corretta e che non si limiti al semplice "mi piace" o "non mi piace".

Gli ultimi tre anni della scuola primaria costituiscono il momento in cui i ragazzi raggiungono un livello di competenza molto evoluto acquisendo le basi del linguaggio musicale internazionale e iniziando lo studio del flauto dolce. Esibizioni musicali durante l'anno, come in occasione del Coro di Natale o della Festa della Stella, diventano un'opportunità per i nostri bambini di eseguire brani cantati e suonati con i vari strumenti.

L'EDUCAZIONE FISICA è assegnata ad un insegnante specialista diplomato ISEF. Le attività ginniche, della durata di due ore per classe, sono svolte nella palestra della scuola San Pio X di Mira e richiedono l'uso della divisa della scuola.

Il linguaggio corporeo è il primo linguaggio che l'uomo impara ad utilizzare. È grazie ai gesti del corpo che possiamo comunicare. Di fatto il linguaggio orale viene appreso più tardi.

L'educazione fisica conscia dello sviluppo psicofisico dei bambini mira ad aumentare la padronanza delle capacità coordinative, favorisce l'armonia di una crescita corporea fisica e psicologica e di conseguenza aumenta l'autostima e il senso di benessere, vuole ridurre l'ansia per la prestazione scolastica, migliorare la socializzazione, abituare al rispetto delle regole e prevenire molte malattie dell'età adulta. L'approccio in età scolare vuole essere quindi uno stimolo alla conoscenza di specifiche attività sportive quali: stretching, atletica, allenamento funzionale, minivolley, minibasket, pallamano e balli moderni, aerobica, funky e hip-hop. Tali attività, alcune delle quali organizzate in occasione delle due Giornate dello Sport di ottobre e febbraio, rappresentano opportunità privilegiate in grado di veicolare valori educativi importanti come il senso del fair play come scelta di vita, nel rispetto anche della salute e dell'ambiente. Un'attenzione particolare è dedicata, inoltre, all'educazione posturale, la Back School, una metodica nata in Svezia nel 1969 e diffusa in tutto il mondo che insegna l'uso corretto della colonna vertebrale nelle varie situazioni della vita quotidiana. Sono previste lezioni durante le quali i ragazzi imparano come si sta seduti correttamente, la giusta posizione nello studio e attraverso dei giochi

appositamente studiati anche come si solleva un peso e come si possono evitare comportamenti scorretti. La coscienza del proprio corpo, la correzione di alcune posture sbagliate sono state acquisite dai docenti attraverso specifici momenti di formazione e sono alcuni esempi di come la nostra scuola si riveli attenta e all'avanguardia sul tema salute.

### Area Antropologica

anche da parte di docenti della scuola secondaria di primo grado.

**METODO DI STUDIO:** primi passi verso un percorso unitario e comune dalla prima alla quinta.

Lo studio implica la capacità di conoscere e comprendere qualcosa, saperlo memorizzare, riferire e saperlo “usare” nella realtà cioè essere in grado di arrivare a conclusioni, osservazioni e implicazioni che non erano esplicitate in partenza e spendibili nella vita. Come studiare allora?

Da tempo gli studiosi parlano non più di metodo di studio, ma di metodi di studio, sottolineando la necessità che ciascuno individui il proprio, personalissimo, metodo per acquisire le informazioni.

Per trovare il proprio metodo è necessario però che un altro te lo insegni: così in ogni prima e seconda si lavora sulla memorizzazione di canti, filastrocche e poesie, tabelline e prime parole in inglese, anche con l'ausilio di immagini, in tutte le terze s'insegna ai bambini a osservare le immagini presenti sul libro di testo e sulla scheda, a sottolineare gli aspetti più importanti, a cerchiare le parole-chiave, a ripetere ad alta voce e per iscritto con l'aiuto delle prime tavole riassuntive di aiuto allo studio e l'allenamento all'esposizione orale e scritta, si introducono le formule geometriche, le linee del tempo e le cartine mute, acquisizione per la storia degli elementi antropologici che permettano di descrivere una giornata tipo di un bambino di quel determinato periodo storico. Ad esempio se studiamo la Preistoria insegniamo ai bambini come giocava, che cibi mangiava, quali abiti indossava, quali lavori svolgevano, la religiosità, quali aspetti reggevano la società), l'acquisizione dei rudimenti del pentagramma e del flauto dolce, l'educazione al metodo scientifico attraverso l'osservazione della realtà e piccoli esperimenti. Il percorso si articola in quarta e quinta proseguendo quanto previsto dalle indicazioni nazionali: dalla quarta s'iniziano le prime mappe concettuali, anche con



l'ausilio di piccoli schemi, schizzi o immagini, e il ripasso a coppie, in quinta si sviluppa l'autonomia nello studio, anche attraverso ricerche e attività di cooperative learning e l'utilizzo del PC e della LIM e iniziano le interrogazioni.

### STORIA e GEOGRAFIA

Il lavoro sulla storia si fonda sulla possibilità di usufruire di ogni opportunità di rielaborazione dei fatti a scuola e nel territorio circostante a partire da narrazioni e da attività laboratoriali e ludiche per avvicinare gli alunni alla capacità di ricostruire e concepire progressivamente il «fatto storico» e indagarne i diversi aspetti.

L'opportunità formativa offerta dalla geografia invece è quella di abituare a osservare la realtà da punti di vista diversi, che consentano di considerare e rispettare visioni plurime, di imparare a leggere il territorio oltre lo sterile nozionismo.

**INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA** Imprescindibile è l'attenzione alla dimensione religiosa dell'esperienza umana che ricopre un ruolo insostituibile per la formazione della persona, che nella nostra scuola prende la forma della

preghiera del mattino e del pranzo, di momenti come la messa d'inizio anno e fine anno o il ricordo di Giovanni Paolo I. A tal proposito le indicazioni nazionali ribadiscono che: "l'insegnamento della religione cattolica fa sì che gli alunni riflettano e si interrogino sul senso della loro esperienza per elaborare ed esprimere un progetto di vita, che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evoluto". I docenti cercano di far incontrare un cristianesimo vivo e attento a raccontare la bellezza dell'esperienza cristiana.

#### Area logico - Scientifica

La MATEMATICA viene insegnata con un approccio innovativo, attento alle recenti scoperte provenienti dal mondo dell'università e alle nuove proposte didattiche. Imparare a essere rapidi nel calcolo a mente e nella risoluzione dei problemi viene insegnato con un metodo misto facendo ricorso anche a giochi ed approcci che automatizzino ciò che nei bambini più "portati" è innato. Nel nostro modo di proporre la matematica cerchiamo di usare la concretezza della realtà. Grande importanza ha l'attenzione alla fase di sviluppo psicologico del bambino: il ricorso al gioco e ad

esperienze pratiche sono i nostri più validi alleati così dadi, carte, gioco dell'oca, tris, domino. Ricorriamo anche ad altri giochi che favoriscano il calcolo a mente. La risoluzione di quiz e quesiti, problemi e compiti di realtà entrano in classe accanto al quaderno.

TECNOLOGIE ROBOTICHE E INFORMATICHE e STEAM: LIM e robotica. La scuola di recente ha vinto per la seconda volta un importante concorso nazionale legato alle nuove tecnologie: robotica e informatica in particolare. Ci siamo sorpresi classificandoci primi in Italia col massimo dei punti. Quanto vinto è stato investito in nuove tecnologie implementando l'aula informatica e potenziando i due fab lab delle due scuole di plotter da taglio, nuovi robot, tablet e device innovativi per migliorare i nostri laboratori di robotica educativa. Il Laboratorio di robotica educativa avanzato, presente in uno spazio dedicato in ognuna delle sedi, dispone di vari tipi di robot versatili: bee bot, topo robot, mbot, Ozobot, oltre a penne 3D, Makey Makey e stampante 3D. La LIM è uno strumento in grado di incrociare l'azione e la proposta didattica del docente con i bisogni di apprendimento degli allievi in una dimensione condivisa, collaborativa e dinamica.

Ciascuna scuola ha una bella aula informatica con un PC portatile per alunno, in rete, con fibra, dotato di pacchetto Office, stampanti, scanner e altro materiale multimediale. Le nuove tecnologie integrano, in qualità di strumenti, il lavoro dell'insegnante e della classe. L'informatica è proposta non come disciplina a sé stante, ma come supporto a tutta l'attività didattica. Si adopera il computer per approfondire ciò che è stato spiegato dalla maestra in classe, anche con l'uso di software informatici.

I contenuti proposti sono declinati in base alle necessità della programmazione, ma nell'arco dei cinque anni sono affrontati in modo elementare programmi di videoscrittura, calcolo, elaborazione dei dati e disegno Office.

Fin dalla prima settimana della prima i bambini seguono lezioni di robotica, visto che i primi robot non richiedono l'uso del pc, ma della sola consolle. Mentre solo dal secondo quadrimestre della prima elementare i ragazzi frequentano l'aula informatica usando i pc con cadenza settimanale (non conoscendo ancora tutte le lettere introdurre prima l'uso del pc è possibile solo attraverso attività propedeutiche). La scuola è attenta anche all'educazione intesa come uso critico e consapevole delle nuove tecnologie ed ha investito risorse

importanti nella formazione dei docenti, nell'acquisto di software, filtri minori e attrezzature per favorire l'introduzione del coding e della robotica educativa fin dai primi anni di scuola.

Le SCIENZE hanno il compito di formare le nuove generazioni sollecitandole a scoprire e a coltivare l'amore per la Terra e il rispetto della natura e dei suoi ritmi. Il presupposto di un apprendimento efficace delle scienze è il contatto diretto con gli oggetti di osservazione e di studio, che mira al coinvolgimento diretto degli alunni attraverso una metodologia basata sulla ricerca scientifica attraverso esperimenti e la formulazione di domande e ipotesi. Da qui l'esigenza di una didattica laboratoriale in cui vengano privilegiate le esperienze dirette con elementi naturali, l'osservazione di animali, la cura delle piante dell'orto, le indagini al microscopio su reperti raccolti nell'ambiente e tanti piccoli esperimenti in cui il bambino assume il ruolo di "piccolo scienziato". L'insegnamento delle scienze è così vivo ed operativo, perché si avvale di un metodo scientifico che supera ed integra il metodo puramente informativo-nozionistico e aiuta i bambini a sviluppare le proprie capacità di pensiero. Il

metodo scientifico come strumento d'indagine della realtà incoraggia i bambini all'esplorazione, alla formulazione di idee, alla sperimentazione e crea un'atmosfera di curiosità che li spinge a partecipare attivamente alle attività pratiche, facendo appello non solo alla dimensione cognitiva, ma anche a quella emotiva e pragmatica.

### L'ORDINE A SCUOLA

Crediamo che la cura dell'ordine della pagina e del particolare siano importanti. Questa attenzione al dettaglio non è mania, ma tensione al bello, desiderio di far emergere, pur nelle specificità di ciascuno, una ragione, un senso, un modo di guardare e agire teso alla bellezza.

Per comunicare al bambino che ciò è importante, i docenti curano il contesto, l'aula, il materiale e i quaderni, insegnando così, quasi per contagio, a custodire l'orizzonte generale di cura e bellezza e disciplinati da piccole, ma precise regole. Ognuno vale ed è prezioso e, vivendo in una comunità fatta di altre persone e cose, necessita di alcune essenziali norme per riuscire ad esprimersi a pieno. L'ordine della persona, del luogo, del proprio materiale scolastico (si tratti di astuccio, banco o cartella) sono alcuni esempi. Anche la cura della grafia

(calligrafia) e l'ordine della pagina del quaderno sono alcuni degli aspetti che la tradizione educativa delle suore ci ha consegnato. La maggior parte dei bambini non ha questa attitudine naturalmente, ma l'esempio dell'insegnante, nella gestione delle attività alla lavagna o alla LIM, introduce ed educa di anno in anno.

E' richiesta la divisa scolastica. La divisa consiste in maglietta bianca, felpa blu con cappuccio, cappello con logo della scuola.

#### **4. POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

##### **4.1. ATTIVITÀ PROGETTUALI**

“A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche”.

Oltre alle attività curricolari, che fanno riferimento agli Obiettivi Generali e Specifici, previsti dalle Indicazioni Nazionali, vengono approfonditi alcuni ambiti disciplinari ed educativi, con progetti dedicati.

## PROGETTO MUSICALE E TEATRALE: FESTE DI NATALE E RECITE DI FINE ANNO e SOFT SKILLS

“La musica, componente fondamentale e universale dell’esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all’attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all’acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all’interazione fra culture diverse”.

L’esperienza del canto, del ballo e della recitazione hanno un ruolo fondamentale per i bambini, in particolare per il processo di socializzazione, l’acquisizione di strumenti, la valorizzazione della creatività e la partecipazione allo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità. Il progetto della festa di Natale (“Coro di Natale” con recita per la sede di Mira e “Festa della Stella” per la sede di Oriago) è, inoltre, finalizzato alla preparazione di un momento di condivisione, in occasione del Santo Natale, tra la scuola e le famiglie.

Il progetto teatro ha come obiettivo finale la messa in scena di una rappresentazione teatrale. È la rappresentazione conclusiva dell’anno scolastico, occasione privilegiata per gli



alunni della scuola di esibirsi in una messa in scena teatrale ispirata ad un'opera della letteratura anglofona, nella quale gli alunni di classe quinta recitano in lingua inglese. Le frequenti attività teatrali (Festa della Stella, Settimana della Lettura, Spettacolo in Lingua Inglese) e i mini open day offrono ai bambini occasioni per raccontarsi. In questi piccoli eventi essi possono esporre ciò che hanno scoperto e studiato. Queste occasioni favoriscono le soft skills e aiutano a superare la paura di parlare in pubblico e a gestire l'emozione, prerequisiti necessari per sostenere anche una normale interrogazione.

#### PROGETTO CONTINUITÀ INFANZIA-PRIMARIA e PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli alunni della scuola hanno l'opportunità di entrare in contatto con le tre diverse realtà della Fondazione Giovanni Paolo I - Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado San Domenico Savio di Oriago – attraverso momenti di incontro, lezioni frontali con gli insegnanti dei tre diversi gradi di scuola, progetti comuni d'interclasse.

L'intento di tale progetto è quello di evidenziare il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso unitario e

completo al fine di attenuare i disagi dovuti al passaggio al grado di scuola successivo e valorizzare al tempo stesso il senso di comunità che caratterizza l'Istituto.

È inoltre costante il rapporto di condivisione e collaborazione fra gli insegnanti dei tre ordini scolastici al fine di preparare una didattica sempre più integrata.

#### PROGETTI SPORTIVI: VELA, ARRAMPICATA E CO.

“L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. I docenti sono impegnati a trasmettere e a far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza”. Su questa linea la nostra scuola dà dunque particolare importanza all'attività motoria, per contribuire alla maturazione globale del bambino. La didattica si articola in:

- Progetto Judo
- Progetto Vela

Le due giornate dello sport, proposte a settembre in occasione di Giovanni Paolo I e a febbraio, hanno come obiettivo

l'avvicinare i ragazzi all'attività sportiva, nella certezza che lo sport costituisce il naturale completamento dell'attività formativa svolta nella scuola.

#### PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA

“Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. (...) Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo

tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti”.

Mediante la stretta collaborazione con gli Enti Locali, in base alla disponibilità del Comune, ogni anno viene data la possibilità agli alunni di quinta di vivere alcune esperienze di responsabilizzazione nei confronti delle realtà che ci circondano come ad esempio la consegna della Costituzione in presenza del Sindaco o la partecipazione alla “Giornata della memoria”.

## PROGETTO GIOCO E GESTIONE DEL CONFLITTO

Nell’arco di una giornata scolastica sono garantiti un intervallo mattutino e una ricreazione pomeridiana, che ha luogo dopo il momento della mensa.

Nella scuola primaria la ricreazione costituisce un tempo importantissimo per la socializzazione e la crescita, in cui il tempo libero aiuta i bambini a mediare posizioni diverse e risolvere i conflitti. Il gioco viene inteso e proposto come elemento conoscitivo ed educativo per far convivere i bambini

rispettando e riconoscendo le diversità trasformandole in potenzialità da sfruttare. L'obiettivo è quindi saper far accettare le proposte altrui instaurando rapporti positivi, evitando situazioni di isolamento. Per l'insegnante è l'occasione per osservare le dinamiche di gruppo, proporre spunti per la riflessione comune e realizzare attività volte a promuovere l'integrazione di tutti gli alunni ed educarli alla diversità e all'accoglienza dell'altro.

Nella nostra scuola il gioco è inteso nel suo senso più ampio e profondo, e occupa un posto di rilievo nella quotidianità. Il gioco è lo strumento principe attraverso il quale il bambino esprime la propria identità e sviluppa le proprie conoscenze, anche le più complesse. Molti studiosi hanno dimostrato come il gioco libero e socializzato abbia un'importante e fondamentale funzione nello sviluppo delle capacità cognitive, creative e relazionali. Il gioco per i bambini è un'attività molto seria e può essere paragonato all'attività di un adulto appassionato per quel che sta facendo, un'attività in cui ha la sensazione di poter esprimere la propria personalità. In altri termini il bambino che gioca può essere paragonato all'adulto che fa il proprio lavoro con passione e che proprio per questo si reca con piacere sul luogo della propria attività lavorativa.

Partendo da questo parallelismo, la scuola migliore per i bambini, è quella che si dimostra capace di fare appassionare i bambini alla vita scolastica. Per farlo, deve sapere utilizzare e valorizzare al massimo la dimensione ludica, deve saper accogliere lo sviluppo infantile in tutti i suoi aspetti, motorio, percettivo, emotivo, cognitivo, comunicativo, sociale, linguistico e morale.

Per questo motivo negli ultimi anni la nostra scuola ha deciso di investire molto su questo aspetto attraverso queste attività:

-Percorso di psicomotricità relazionale (prima parte dell'anno per classi I e II)

-Progetto ricreazioni: ri-qualificare spazi, giochi e momenti per educare i bambini a gestire i normali conflitti con nuovi giochi esterni e per le giornate di pioggia: nuovi giochi come scatola dei travestimenti, giochi simbolici, di logica, di cooperative learning, di società, cooperativi.. e di clownerie: cioè mini giochi acrobatici, spettacolini, esercizi di magia e di coordinamento.

In quest'ottica si colloca anche la proposta di aderire a eventuali corsi di scacchi.

Spettacolo in lingua inglese ENGLISH FOR KIDS

Si tratta della rappresentazione conclusiva dell'anno scolastico, occasione privilegiata per gli alunni della scuola di esibirsi in una messa in scena teatrale ispirata ad un'opera della letteratura anglofona, nella quale tutti gli alunni sono coinvolti e gli alunni di classe quinta recitano in lingua inglese. A causa della Pandemia da Covid 19, l'annuale messa in scena in presenza dello spettacolo potrebbe subire qualche variazione nella sua realizzazione in quanto potrebbe essere privilegiata una regia adeguata al montaggio di uno spettacolo con proiezione online.

#### Certificazione di inglese *CAMBRIDGE* STARTERS

Dall'anno scolastico 2021-2022 la scuola proporrà, agli alunni di quinta, la possibilità di ottenere la prestigiosa certificazione di lingua inglese *CAMBRIDGE* denominata STARTERS. Durante l'anno, le insegnanti prepareranno gli alunni attraverso una programmazione curata e redatta ai fini di poter consentire loro di prendere parte agevolmente a questa preziosa opportunità.

## PROGETTI DI IRC EDUCAZIONE RELIGIOSA

Durante l'anno scolastico l'insegnamento della Religione Cattolica sarà valorizzato attraverso alcuni momenti di riflessione e confronto con gli alunni rispetto ai testimoni della fede ricorrendo anche alla rappresentazione sacra da parte degli alunni stessi.

## SULLE ALI DI SUOR ARMANDA

Ogni anno a marzo nella sede di Oriago ricordiamo suor Armanda, una storica maestra della nostra scuola, con un momento di preghiera e con il lancio di palloncini colorati a cui ciascun bambino appende un disegno, un pensiero e l'indirizzo della scuola. Ogni anno riceviamo cartoline e lettere da chi li ha trovati e desidera rispondere ai nostri biglietti.

## LE MATERIE STEAM

Dall' a.s. 2017-2018, in un'ottica di ampliamento dell'offerta formativa un'ora a settimana è dedicata alle tecnologie robotiche collegate alle materie STEAM (Science, Technology, Engineering, Art and Mathematics) allo scopo di sviluppare nei



bambini il pensiero logico-computazionale ricorrendo a attività di: robotica educativa, Coding, Tinkering e new technology.

La rivoluzione tecnologica in atto non poteva non interessare la nostra scuola. La scuola e la didattica sono oggi oggetto di profondi cambiamenti legati alla rivoluzione digitale ma anche all'affermarsi di nuove metodologie didattiche e di nuove forme di apprendimento. Cambia il contesto dell'insegnamento in aula, da frontale e nozionistico a interattivo e sociale. Nascono nuove didattiche che favoriscono la creatività, la ricerca e la scoperta, la sperimentazione e la creatività, il coinvolgimento e la motivazione degli studenti, con un nuovo ruolo, tutto da inventare.

La maggior parte degli studi sull'uso delle tecnologie ha infatti individuato nella capacità di promuovere interazioni sociali fra l'insegnante e gli studenti stessi una risorsa fondamentale. Il ritmo del cambiamento continua ad accelerare in tutti i tipi di attività, in tutti gli aspetti della nostra vita. I giovani di oggi si confronteranno con situazioni nuove e inaspettate durante la loro vita. Devono imparare ad affrontare creativamente l'incertezza e il cambiamento non solo nelle loro vite lavorative, ma anche nella loro vita privata (come sviluppare e

sostenere relazioni di amicizia in un'era di reti sociali in continua evoluzione) e la loro vita pubblica (come partecipare significativamente in comunità che hanno bisogni e contorni in continuo cambiamento). Secondo l'approccio del Lifelong Kindergarten del MIT di Boston dobbiamo lavorare sul PENSIERO CREATIVO DIVERGENTE, cioè il pensare in modo nuovo e non omologato e insegnare a lavorare in squadra.

Durante queste ore si svolgono attività come:

TINKERING: una palestra per aspiranti maker che insegna a “pensare con le mani”, un metodo educativo per avvicinare bambini e ragazzi allo studio delle materie STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) in modo pratico, giocando. È una forma di apprendimento informale in cui si impara facendo. Questo metodo incoraggia a sperimentare, stimola l'attitudine alla risoluzione dei problemi e insegna a lavorare in gruppo, a collaborare per il raggiungimento di un obiettivo. Le cose che si possono costruire sono tantissime come ad esempio: circuiti elettrici, piccoli robot, giocattoli meccanici, meccanismi di reazione a catena, sculture, robot da disegno, circuiti di carta, giochi di luce, piste acrobatiche.

Per diventare un tinkerer non servono competenze specifiche, basta essere curiosi e intraprendenti.

**CODING:** è un termine inglese al quale corrisponde in italiano la parola programmazione. Parliamo di programmazione informatica ovviamente ma non nel senso più tradizionale dell'espressione. Il coding a scuola è una scoperta – se così possiamo definirla – recente. Parliamo di un approccio che mette la programmazione al centro di un percorso dove l'apprendimento, già a partire dai primi anni di vita, percorre strade nuove ed è al centro di un progetto più ampio che abbatte le barriere dell'informatica e stimola un approccio votato alla risoluzione dei problemi. Parliamo di pensiero computazionale, ovvero di un approccio inedito ai problemi e alla loro soluzione. Con il coding bambini e ragazzi sviluppano il pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Gli alunni non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere.

**ROBOTICA EDUCATIVA:** è un approccio semplice e pratico alla robotica, al funzionamento dei robot, alla programmazione informatica e all'apprendimento di materie tecniche come la scienza e la matematica. È un metodo divertente che utilizza i robot per stimolare la curiosità e l'uso della logica nei bambini e nei ragazzi. Così imparano a risolvere piccoli problemi di difficoltà crescente mentre si divertono. La robotica educativa

sostituisce le tradizionali lezioni con esercizi pratici e divertenti che si fanno con i robot.

**DIGITAL STORY TELLING:** Questa metodologia è una risorsa sia per l'educazione, sia per la formazione, promuove uno sviluppo generativo tra l'esperienza, l'osservazione della stessa e le intuizioni che ne derivano. Studiosi di neuroscienze affermano l'importanza della narrazione nei processi di apprendimento, altri definiscono il lavoro dell'insegnante come una forma evoluta di storytelling.

Il digital storytelling impiega tecnologie digitali per realizzare narrazioni ipermediali. Non si tratta di una semplice trasformazione della storia in prodotto multimediale ma della creazione di racconti multimodali. Il Digital story telling sviluppa:

- creatività e pensiero critico, competenze comunicative e trasversali;
- aiuta gli studenti esplorare il significato della propria esperienza, dare valore ad essa, comunicare questa esperienza agli altri;
- ha un notevole grado di coinvolgimento e conseguente rafforzamento delle variabili motivazionali e dell'impegno;

- veicola messaggi significativi e di forte impatto, strutturati secondo una logica di causa – effetto;
- favorisce il confronto dialogico, lo spirito critico e la ricerca di nuove interpretazioni e punti di vista su un problema e/o tema.

### L'ESPERIENZA DEL DIGITAL SUMMER CAMP

L'idea del Digital Summer Camp, grazie alla collaborazione con l'associazione amici delle scuole cattoliche, desidera proporre un'esperienza ricreativa, non scolastica, di avvicinamento critico alle nuove tecnologie. Noi abbiamo intuito che l'incontro con il digitale offra una possibilità di sviluppo della creatività e dell'inclusione, più interessante della mera tecnologia fine a sé stessa.

Come lavoriamo? La metodologia usata per ogni attività è quella del MIT di Boston e mira a sviluppare il pensiero creativo divergente. Ogni laboratorio è sempre teso a 4 energie: passione, gioco, collaborazione tra pari e progetto.

La presenza di un laboratorio di robotica avanzato e molto vario, di un pc per alunno e di un ampio polmone verde permette di proporre un'esperienza nuova e motivante per tutti.

Ogni settimana proposte in modo giocoso attività di:

- ROBOTICA creativa con robot come un Mbot, Ozobot, LEGO wedo 2.0, bee bot;
- CODING AND VIDEOGAMES programmazione di videogiochi con Scratch;
- TINKERING AND SCIENCE MAKING con motorini, cacciaviti e strumenti come Mackey Mackey e esperimenti scientifici;
- NEW DIGITAL ART: laboratori di penna 3D e circuiti indossabili;
- DIGITAL MEDIA: attività cooperative di Digital StoryTelling;
- esperienze di ARTCOD.

#### **4.2. USCITE DIDATTICHE, VIAGGI D'ISTRUZIONE E LABORATORI**

Le uscite didattiche, in orario scolastico o extrascolastico, sono da considerarsi attività educative a tutti gli effetti.

I viaggi d'istruzione verranno organizzati da singole classi o da più classi, potranno avere la durata di uno o, nel caso della classe quinta, più giorni. Per la loro organizzazione è previsto un tetto massimo di spesa, approvato in consiglio di istituto.

LABORATORI

La proposta didattica di classe, sempre unitaria, è arricchita anche da ulteriori attività laboratoriali, scientifiche, artistiche, sportive, teatrali, disciplinari e interdisciplinari che coinvolgono e stimolano tutte le dimensioni del bambino, da quella corporea a quella affettiva.

Per evitare di chiedere frequentemente piccole cifre legate a queste attività, ogni anno si raccoglie la quota complessiva di 20 euro, come approvato in consiglio di istituto, stabilita per queste iniziative (tendenzialmente svolte in orario scolastico) che vengono poi rendicontate a fine anno.

**Sportello psicologico:** La nostra scuola ha attivato dall'a.s.2018-2019 una collaborazione mensile, attraverso un team di psicologi, per supportare i docenti nell'affiancare i ragazzi con difficoltà, bes o dsa, ma anche prevenire disagi e bullismo.

**Sportello logopedico:** di recente abbiamo attivato anche lo sportello logopedico che permette ai docenti di consultare una logopedista con quarant'anni di esperienza per predisporre attività di recupero e potenziamento per i bimbi con bisogni

educativi speciali o con difficoltà collegate alla lecto-scrittura. La scuola ha anche creato in sinergia con tecnici esperti dei test di pre-screening per i disturbi specifici dell'apprendimento (dsa) e ha docenti formati sui temi dei bisogni educativi speciali e dell'alto potenziale.

## **5. IL CORPO DOCENTE**

### **5.1. GLI INSEGNANTI**

“L'insegnante è vero educatore. La sua professionalità va oltre l'istruire i propri allievi. Egli è disposto a condividere il loro stesso cammino facendosi coerente maestro di vita, capace di cogliere e valorizzare i loro doni e le diversità specifiche.”

I docenti dell'Istituto Giovanni Paolo I vengono considerati una comunità educante per l'unitarietà nell'attenzione continua e progressiva dell'apprendimento e della programmazione, che esige un esercizio continuo di confronto, di integrazione e scambio, in modo tale che gli obiettivi educativi e didattici costituiscano un percorso coerente.

Il ruolo dell'insegnante è quello di attuare le finalità educative della scuola, l'insegnante, in quanto mediatore e promotore di



contesti relazionali ed educativi, segue una condotta caratterizzata da questi comportamenti ed atteggiamenti: ascolto, attenzione, coerenza, responsabilità, esperienze significative, etico religiose, collaborazione, sapersi mettere in gioco, dialogo costruttivo con le famiglie, autorevolezza.

## 5.2. LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo. La formazione in servizio diventa "ambiente di apprendimento continuo", cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica.

La crescita professionale del personale, la partecipazione attiva al dibattito culturale e il contributo concreto all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo e quindi del sistema Paese, rappresentano una delle fondamenta della nostra scuola.

La necessità di un approfondimento dell'offerta formativa e di una risposta puntuale ai bisogni e alle domande che emergono dalla pratica scolastica, richiede un costante impegno da parte dei docenti nell'individuare gli ambiti e gli oggetti dell'aggiornamento. L'ambito privilegiato per questo lavoro di riflessione è costituito da un insieme di enti, fondazioni e associazioni che, condividendo il comune ideale culturale ed educativo, offrono momenti ed opportunità di formazione.

La forma di tale aggiornamento prevede sia la partecipazione a convegni e a corsi che hanno come contenuti rilevanti l'intero iter formativo del ragazzo, sia lavori seminariali con i docenti dei diversi ordini scolastici su

contenuti, metodi e attività relativi agli ambiti disciplinari. Dentro questa rete si inseriscono anche corsi e progetti didattici promossi da dipartimenti universitari ed istituti competenti che hanno lo scopo di formare gli insegnanti che lo desiderano su tematiche e progetti relativi all'informatica, alla disabilità o alle lingue straniere.

## **6.L'ESPERIENZA SCOLASTICA**

### **6.1.LA VALUTAZIONE**

“Non si cammina solo per arrivare ma anche per vivere mentre si cammina”.

Detto attribuito a Wolfgang Goethe

#### **Premessa**

Il processo di insegnamento-apprendimento è un fenomeno complesso nel quale i fattori cognitivi si intrecciano con quelli affettivi, psicologici e relazionali. All'interno di questo processo la valutazione è un momento necessario nella relazione insegnanti-alunni teso, da un lato a valorizzare il percorso educativo-didattico del bambino, dall'altro a rappresentare una fondamentale occasione di riflessione da parte degli insegnanti rispetto alla propria attuazione didattica e formativa.

#### **Criteri di valutazione**

La nostra scuola è fermamente convinta che la valutazione debba tenere in considerazione la persona che apprende con l'originalità del suo percorso individuale e la sua storia personale. La valutazione, dunque, deve sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue attitudini e capacità e delle sue fragilità. Tutto ciò in riferimento alla specifica fase di sviluppo e di formazione del bambino. Come citato dal comma 3, art 1, del D.P.R. del 22 giugno 2009,

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni”. Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo (D.P.R. n. 122/2009, art. 1, comma 3). In coerenza con tale definizione, le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione in vigore dall'anno scolastico 2012-2013 sottolineano che la valutazione “assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”. A tal fine, nel nostro istituto la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

Essa si articola in:

- Valutazione diagnostica iniziale finalizzata ad individuare punti di forza e aspetti problematici nel livello di preparazione degli alunni prima della elaborazione della programmazione annuale del percorso di insegnamento. Prevede l'osservazione sistematica e la somministrazione di prove d'ingresso;
- Valutazione formativa in itinere finalizzata a fornire informazioni sul processo di apprendimento degli alunni, così da attivare in tempo reale eventuali correzioni nel percorso programmato e interventi individualizzati;
- Valutazione sommativa finale mirata a fare il bilancio dei risultati conseguiti al termine dell'attività didattica. La valutazione finale tiene conto anche dei

livelli di partenza, dei progressi compiuti, dell'impegno, interessi dimostrati e attitudini evidenziate.

La valutazione si focalizza, in particolare, sulle competenze sviluppate dagli alunni. Valutare con riferimento alle competenze significa porre in atto qualcosa di più di un processo di attribuzione di "valore" a fatti, eventi e progetti ma "si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa"(Castoldi 2011), per poter promuovere quanto appreso in relazione alle più importanti ragioni per cui si compie l'azione didattica, ma soprattutto in rapporto agli "scopi" che chi valuta vuole perseguire. La valutazione acquisisce così un valore simbolico in grado di orientare l'azione, qualificandola ben oltre le condizioni e i vincoli rispetto alle sue finalità.

In applicazione della Legge n° 169/2008, la valutazione viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici nelle singole discipline e mediante l'attribuzione di un giudizio nel comportamento.

Il Collegio Docenti ritiene opportuno non attribuire voti inferiori al sei ad eccezione di situazioni particolarmente gravi e debitamente motivate (prove orali o scritte gravemente deficitarie, consegna verifiche in bianco, scena muta durante un'interrogazione) allo scopo di promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé degli alunni, le quali, negli anni della scuola primaria, risultano ancora nelle fasi iniziali del loro sviluppo.

#### Strumenti di verifica

Possono essere utilizzati come strumenti per la verifica dei percorsi didattici e formativi:

- Prove oggettive (test, prove di verifica, questionari, elaborati);
- Prove soggettive (testi, lettere, relazioni, attività espressive);

- Conversazioni e discussioni;
- Osservazioni sistematiche.

La valutazione va intesa come la sintesi di quanto elaborato, acquisito e prodotto dagli allievi e, in generale, dell'evoluzione del loro processo formativo, dell'impegno profuso e delle competenze sviluppate.

Il livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno sarà illustrato con un giudizio analitico nella scheda di valutazione e terrà conto della partecipazione alla vita scolastica, impegno, capacità di relazione con gli altri, metodo di lavoro e autonomia. La nostra scuola crede nel fatto che la valutazione debba essere considerata quale fattore di arricchimento dei contesti educativi in modo da diventare risorsa aggiuntiva all'interno della relazione educativa. Gli esiti conoscitivi cui si perviene con il suo progressivo svolgimento orientano infatti l'agire dei docenti e degli allievi, indirizzandolo verso le direzioni e i traguardi desiderati.

### **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO nel registro digitale e Giudizi descrittivi per le schede di valutazione**

Come noto con l'abolizione dei voti numerici alla primaria essi restano presenti nel registro digitale, ma sono trasformati in giudizi descrittivi nella scheda di valutazione intermedia e finale. Al 27.11.2020 quanto risulta dal sito del Ministero è *“Secondo quanto illustrato ieri durante l'informativa sindacale, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel*

*documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:*

*Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.*

*Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.*

*Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.*

*In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.*

*I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP). La documentazione completa e definitiva sarà pubblicata sul sito del Ministero dopo il parere del CSPI."*

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO\***

|                 |   |
|-----------------|---|
| NON SUFFICIENTE | L'alunno/a non frequenta regolarmente le lezioni. Mostra un comportamento irrispettoso verso i docenti, i compagni, il personale e gli ambienti della scuola. Non osserva il regolamento scolastico, utilizza un linguaggio inadeguato e arreca danni al patrimonio della scuola. Non partecipa alle lezioni assumendo un atteggiamento passivo o di disturbo   |
| SUFFICIENTE     | L'alunno fa numerose assenze per motivi non particolarmente fondati e usufruisce spesso di permessi di entrata e uscita per le stesse ragioni. Mostra un atteggiamento poco controllato e sovente scorretto verso gli insegnanti e i compagni. Utilizza un linguaggio inadeguato, mostra ripetuti atteggiamenti aggressivi e non rispetta gli ambienti della scuola. Dimostra scarsa partecipazione, un atteggiamento passivo e non collaborativo. Spesso non porta a termine o non svolge i compiti assegnati. |
| BUONO           | L'alunno mostra un atteggiamento non sempre educato e rispettoso verso i compagni, gli insegnanti e gli ambienti della scuola. Utilizza un linguaggio non sempre adeguato. Talvolta la partecipazione è da sollecitare. Porta a termine i compiti assegnati in modo discontinuo.  |
| DISTINTO        | L'alunno mostra un atteggiamento sostanzialmente rispettoso e utilizza un linguaggio abbastanza adeguato. Partecipa alle attività e porta a termine i compiti assegnati in modo costante.   |
| OTTIMO          | L'alunno mostra un atteggiamento, rispettoso, educato e collaborativo verso i compagni e gli insegnanti. Dimostra cura per gli ambienti della scuola, utilizza un linguaggio adeguato, partecipa attivamente alla vita scolastica e porta sempre a termine i compiti assegnati.   |

*\*In caso di alunni con BES, ove presenti disturbi o difficoltà specifiche che possano influire sulla capacità di autocontrollo, la valutazione inerente il comportamento potrà essere personalizzata in base a quanto indicato nel PDP.*

**Bambini con Bisogni Educativi Speciali**

La legge stabilisce che ogni scuola italiana metta in campo ogni accortezza possibile per garantire il successo formativo di ciascun alunno.

Potremmo dire che ogni classe è costituita da 25 bambini: ognuno di loro è come uno scrigno, ma per aprirlo e scoprire il tesoro serve permettere al docente di trovare la chiave più adatta. Ecco perché la legge stabilisce che in una classe ci sarà chi può consultare mappe sintetiche, chi ha verifiche personalizzate, chi può usare la calcolatrice, chi ha tabelle di aiuto con le formule e chi può chiedere alla maestra che legga per lui.

Non è un'ingiustizia. Se chiedessimo a chi ha due diotrie di leggere senza gli occhiali come chi ha dieci decimi sarebbe folle. Anche pensare che chi ha un bisogno educativo speciale faccia "senza occhiali" sarebbe folle.

*"L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno".*

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66

Per la privacy non è possibile dire ai genitori degli altri alunni chi abbia tali bisogni a meno che non ci sia il consenso della famiglia.

### **Cosa significa BES?**

BES è un acronimo che sta per Bisogni Educativi Speciali. La normativa riconosce uno studente BES in base al D.M. 27/12/2012 in cui si legge: *"Ogni alunno con continuità o per determinati periodi, può manifestare dei Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi*



*psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.*

Riteniamo fondamentale sottolineare che l’acronimo BES non rappresenta un’etichetta stigmatizzante che caratterizza il bambino per tutto l’arco della sua vita, ma è la lettura di un bisogno che può essere anche temporaneo.

Ad esempio un Bisogno Educativo Speciale può essere quello di un bambino che sta vivendo una situazione traumatica in famiglia.

Possiamo riassumere affermando che BES è un acronimo da intendersi come *termine ombrello* che comprende diverse situazioni tra cui bambini in situazione di disabilità (L. 104), con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), con alto potenziale (gifted), con svantaggio socioculturale e disturbi evolutivi specifici.

A partire da tutto questo, nelle nostre scuole diamo valore alle differenze prestando attenzione alle esigenze di ciascun bambino.

### **Come?**

Dopo una prima attenta osservazione del bambino all’interno del contesto classe si predispongono attività mirate per il

recupero e si attiva un'importante collaborazione scuola-famiglia. Solo a seguito di un tempo prolungato di lavoro cooperativo e di colloqui di aggiornamento, se necessario, si consiglia un eventuale approfondimento tramite un ente accreditato oppure attraverso il Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

Inoltre, nelle nostre scuole promuoviamo per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali, un piano didattico personalizzato (PDP), partendo dal riconoscimento dei disturbi/svantaggi a cui segue una proposta didattica adeguata e condivisa con la famiglia. Tutti gli operatori sono a conoscenza delle scelte metodologiche da adottare sinergicamente ed eventualmente compensate con interventi mirati al benessere psicofisico dell'alunno.

#### TEST PRE SCREENING

A partire dall' A.S. 2021-2022, verranno effettuate in due periodi diversi dell'anno scolastico dei test di pre-screening in classe prima e in classe seconda al fine di poter evidenziare eventuali punti di lavoro.

PERCHE' LO FACCIAMO? Una diagnosi precoce può aiutare i bambini in una fase di grande plasticità del cervello.

#### 6.4. SCUOLA E FAMIGLIA

Nella scuola primaria il rapporto con la famiglia assume un ruolo fondamentale per l'incidenza che tale riferimento implica nell'educazione del bambino. Questo rapporto si esplica quotidianamente nella cura che la famiglia pone nell'accudire il bambino, nell'accompagnarlo nell'esperienza scolastica, nell'attivarlo ad una iniziativa e responsabilità personale.

L'attenzione alle comunicazioni, la tempestività delle osservazioni e la reciproca stima sono semplici espressioni di un rapporto finalizzato al bene della persona.

“Il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso. (...) La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e «il saper stare al mondo». E per potere assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione. L'intesa tra adulti non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un'interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuna con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi. (...) Alla scuola spetta il compito di fornire supporti

adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta”.

Per la nostra scuola l'educazione dei bambini non è un fatto privato, ma coinvolge tutta la comunità educante, con ruoli distinti. La famiglia è riconosciuta nel suo ruolo primario di educazione dei figli e per questo la scuola cerca di mantenere con essa un continuo dialogo, per uno scambio costruttivo di contributi. Il progetto educativo deve essere condiviso e reciproco, in modo corresponsabile, e deve basarsi su aspetti non teorici, ma reali e tangibili.

Nel corso dell'anno gli incontri formali e informali sono:

- Colloqui di iscrizione, per un primo incontro con la scuola;
- Assemblee di classe, incontri collettivi tra insegnanti e genitori;
- Consiglio di interclasse, incontri tra Collegio Docenti e rappresentanti di classe;
- Colloqui individuali con gli insegnanti, incontri programmati e/o su appuntamento;
- Festa dell'Autunno organizzata dal Comitato delle famiglie e dei volontari come momento ricreativo di incontro e di gioco tra bambini e genitori;

- Settimana della Lettura e Open Day;
- Festa della Famiglia organizzata dal Comitato delle famiglie e dei volontari a conclusione dell'anno.

## ALLEANZA SCUOLA-FAMIGLIA NEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO

“Per educare un figlio ci vuole un intero villaggio”.

Scuola e famiglia condividono la cruciale missione dell'educare: entrambi i soggetti educano anche se con competenze e specificità proprie. Tale approccio integrato ha come orizzonte fondamentale quello relativo alla costruzione di una vera e propria alleanza educativa tra insegnanti e genitori ed è per tale motivo che scuola e famiglia devono impegnarsi in un vero e proprio patto educativo fondato sui principi della collaborazione, del rispetto e della comunicazione.

Fine ultimo di tale azione integrata è quello di co-educare il bambino nella globalità della sua storia, della sua personalità e originalità, nonché del sistema di valori e relazioni che rappresenta.

Cosa viene chiesto alle famiglie? Ci accorgiamo che spesso c'è un po' di confusione su questo tema: la mamma è la mamma, il papà è il papà e la maestra è la maestra. A ognuno il suo

ruolo. I docenti hanno studi specifici teorici e hanno svolto attività mirate di tirocinio

- Curare fin da subito la comunicazione in caso di bisogno o difficoltà in modo da condividere strategie e soluzioni per poter intervenire in modo efficace sia sul versante educativo che su quello relativo all'apprendimento.
- Sostenere il percorso del bambino gratificandone i successi al fine di potenziare la sua autostima e al tempo stesso sostenere eventuali difficoltà.

Come fare?

- Valorizzare le piccole, grandi conquiste negli apprendimenti dei bambini: sfogliando insieme i quaderni facendosi raccontare quanto vissuto, appreso e condiviso e aiutando il bambino a trovare soluzioni concrete ai possibili ostacoli del percorso.
- Incentivare il desiderio di conoscere stimolando la loro curiosità e il senso della scoperta proponendo diverse esperienze che li coinvolgano sia a livello emotivo sia a livello operativo (dedicare del tempo per la lettura condivisa creando dei rituali precisi coltivando così il piacere della lettura, responsabilizzare rispetto a piccoli compiti in casa per

potenziare e sviluppare la sua autonomia, ricavare dei tempi per giochi che stimolino il pensiero e l'osservazione).

- Promuovere una crescente consapevolezza rispetto ai propri comportamenti dando dei rinforzi positivi e un tempo di rielaborazione per riflettere sulle proprie azioni (creare una tabella del comportamento utilizzando simboli di immediata comprensione per i bambini).
- Predisporre un ambiente idoneo per lo studio e lo svolgimento dei compiti. Impegnarsi a favorire una adeguata distribuzione del carico di lavoro ed affiancare il bambino durante lo svolgimento dei compiti evitando di dare soluzioni ma piuttosto stimolando la consapevolezza dei processi di ragionamento.

## ALLEGATO 1

**REGOLAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI**

La scuola italiana si avvale di organi di gestione, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne alla scuola docenti e genitori.

Questi organismi a carattere collegiale sono previsti a vari livelli della scuola (classe, istituto).

I componenti degli organi collegiali vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori, gli insegnanti dagli insegnanti.

**Consiglio di interclasse**

Alla Primaria è composta da: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

**Consiglio di istituto**

Questo organo collegiale è composto da tutte le componenti della scuola: docenti, genitori e personale amministrativo, di variabile da 14 a 19 componenti secondo gli alunni iscritti.



Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. Le elezioni per i consigli di istituto si svolgono ogni triennio.

Delibera a titolo esemplificativo sul calendario scolastico, sulle uscite didattiche e sull'ampliamento dell'offerta formativa e su aspetti dell'organizzazione della scuola come i criteri di precedenza in caso di richieste di iscrizione superiori al numero di posti disponibili.

#### Collegio dei docenti

Il collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell' Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. Le questioni votate hanno il valore di una proposta al preside.

Il Collegio infatti può deliberare sugli aspetti strettamente connessi alla didattica (come programmazione e valutazione) e non su aspetti organizzativi come, a titolo esemplificativo, il rapporto con le famiglie. Il preside, in qualità di coordinatore delle attività educative, si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del Collegio nelle tematiche strettamente connesse alla didattica.

## ALLEGATO 2

### **QUALCHE REGOLA PER AFFRONTARE SERENAMENTE LA SCUOLA**

Queste semplici regole che ti vengono proposte ti può aiutare a vivere bene l'esperienza della scuola e ad usare nel modo migliore i tempi, gli spazi e le cose, insieme a tutte le persone che incontrerai. Per questo leggilo con attenzione e segui ciò che ti viene suggerito.

**ENTRATE E USCITE** La scuola inizia alle 8.30 e termina alle 16.00. Arrivare puntuale a scuola è il primo compito della tua giornata, perché è iniziare la mattinata insieme ai tuoi compagni e alla maestra è il modo più semplice e bello per introdursi al lavoro scolastico. Quando arrivi ricordati di salutare per iniziare bene la giornata. I tuoi genitori ti potranno accompagnare fino all'ingresso dove troverai l'insegnante che ti accoglierà, poi salirai da solo in aula con i tuoi insegnanti. All'uscita i genitori, o chi ne ha delega, verranno a prenderti con puntualità. Ti ricordiamo che non è

possibile fermarsi nel cortile oltre l'orario e che puoi entrare o uscire fuori orario solo agli orari stabiliti dalla scuola.

**PERMESSI ED ASSENZE\*** Le assenze devono sempre essere giustificate dai genitori sul diario, anche per un solo giorno. Cerca di evitare assenze per motivi non adeguati, perché senza di te la scuola non è la stessa. Se sei stato assente cerca di metterti a pari con i compiti e le lezioni attraverso qualche compagno. È tuo compito contattare autonomamente qualche compagno e procurarti le lezioni che hai perso o i compiti per casa. Ricordati che se ci sono motivi validi per entrare dopo o uscire prima da scuola devi far scrivere la giustificazione dai tuoi genitori negli appositi fogli in fondo al diario richiedendo l'uscita anticipata o l'entrata posticipata nell'orario di cambio delle lezioni. In caso di assenza per malattia superiore a cinque giorni occorre il certificato medico; se, dunque, l'alunno rientrerà al 6° giorno non sarà necessario il certificato, mentre al 7° giorno dovrà presentarlo. In caso di "vacanze bianche" o assenze per motivi di famiglia non è necessario portare certificato medico solo se si è comunicata l'assenza anticipatamente.

**PRANZO E RICREAZIONE** Pranzare insieme ai tuoi compagni è una bella occasione, perché è un momento speciale per conoscersi, per conversare insieme e soprattutto per imparare a mangiare e gustare e assaggiare la varietà dei cibi proposti.

A tavola e a merenda ricordati di avere un comportamento corretto ed educato e prova ad assaggiare almeno un po' del cibo che le cuoche hanno preparato per te. Ogni settimana troverai il menù esposto nella bacheca in corridoio. Ricordati che la mensa è un luogo per mangiare stando seduti composti e conversare a bassa voce, non per giocare. L'intervallo della mattina è una pausa che serve a riprendere energia: la mensa provvede alla tua merenda con alimenti sani come frutta, torta e yogurt; mangia sempre almeno un po' di ciò che ti viene proposto. La ricreazione del pomeriggio rappresenta un momento di gioco e condivisione con i tuoi compagni nel rispetto delle regole di convivenza civile. Imparare ad assaggiare è importante. Non è possibile portare il pranzo o la merenda da casa. Se fossi in difficoltà nel sostenere il costo del buono puoi stare sicuro che la scuola farà qualcosa per te. Basterà che i tuoi genitori parlino con Roberto Scarpa il nostro presidente.

**CORREDO SCOLASTICO** Nella nostra scuola c'è la divisa. Indossa la divisa con felpa, polo della scuola e pantaloni blu tutti i giorni: è utile per essere adeguati al lavoro scolastico. Non indossare gonne o pantaloni troppo corti o di altro colore. Nei giorni in cui hai ginnastica indossa la divisa e porta da casa una sacca con un paio di scarpe da ginnastica pulite. Senza scarpe purtroppo potresti farti male e quindi non farai educazione fisica. Anche durante le uscite didattiche e gli open day indossa sempre la divisa. Ricorda di scrivere il tuo nome e cognome sul grembiule, sul cappello e sul materiale scolastico e impara a riconoscere i tuoi capi di abbigliamento.

**MATERIALE SCOLASTICO** I quaderni, i libri, l'astuccio e tutto quello che hai in cartella servono per il lavoro a scuola; fai in modo di avere ogni giorno il necessario in ordine, stai attento a non perderlo e a non sciuparlo. Anche il diario è importante perché ti aiuta a ricordare ciò che riguarda il tuo studio e i tuoi compiti. Il diario serve poi per ogni comunicazione fra la tua famiglia e la scuola: per avvisare e dare informazioni, per richiedere la dispensa dalle attività motorie, per presentare una giustificazione in caso di mancato svolgimento dei compiti per casa assegnati, in caso di malessere, per richiedere

eventuali colloqui con gli insegnanti. Per questi motivi non dimenticare a casa o a scuola il tuo materiale. Siamo una scuola attenta all'impatto ecologico e quindi favoriamo l'acqua del rubinetto chiedendo che i bambini portino un bicchiere di plastica dura in cartella (in sacchetto). Salvo diversa comunicazione scritta da parte della scuola suggeriamo di non portare bottigliette d'acqua, in ogni caso non è possibile portare altre bevande che potrebbero contenere componenti a cui altri alunni sono allergici. Se dimentichi il materiale scolastico o la sacca delle scarpe scusati con il docente, impegnati ad essere più responsabile per la volta seguente. Infatti, anche se i tuoi genitori portassero le cose a scuola non ti verranno consegnate: stai diventando grande e noi crediamo sia utile che tu impari ad assumerti le tue responsabilità.

**FARMACI** non è possibile portare a scuola o somministrare nessun tipo di farmaci, a meno che non si tratti di farmaci salvavita previsti da apposito protocollo.

**COMPITI PER CASA:** Svolgi i compiti che ti vengono assegnati con costanza; ciò ti aiuterà a consolidare quanto imparato a scuola e a sviluppare le tue competenze. In caso di motivi

familiari o di salute che non ti abbiano permesso di svolgerli entro la data prevista, presenta alla maestra la giustificazione dei genitori.

COMPLEANNI: Per il tuo compleanno puoi concordare con le maestre di portare qualcosa per far festa, monoporzionato sia bevande sia alimenti (prodotti esclusivamente confezionati o realizzati in pasticceria/ panificio). Gli ingredienti potrebbero causare reazioni allergiche anche gravi ai compagni.

COMPORAMENTO IN CLASSE E NEGLI AMBIENTI DELLA SCUOLA In classe tieni un comportamento corretto ed educato nei confronti degli insegnanti e dei compagni e rispetta i luoghi della scuola. Ogni ambiente ha la sua funzione e occorre capire come muoversi e come utilizzare gli oggetti (libri, giochi, palloni ...) e gli strumenti (LIM, PC, banchi, lavagne, servizi) che ci sono. Tratta, dunque, tutto con cura, perché è per te, ma anche per i tuoi compagni. Dovrai provvedere tu ad eventuali danni con l'acquisto di materiale o alla struttura che sciupi o rompi. Ricordati che i corridoi e l'ingresso della scuola sono spazi comuni ed è necessario muoversi con educazione camminando. Non si deve portare a scuola materiale non

autorizzato dagli insegnanti come giocattoli, figurine, denaro, cose preziose, dispositivi elettronici, caramelle, cibi o bevande; essi saranno ritirati dagli insegnanti se trovati a scuola e riconsegnati ai genitori. Sei invece invitato a portare i libri e gli oggetti che possono servire ad approfondire quello che stai studiando; anche libri che non leggi più o giochi di società di cui non hai più bisogno sono sempre graditi.

**PULMINO:** quando usi lo scuolabus o il pulmino abbi un comportamento corretto e rispettoso verso cose, compagni, insegnanti e autisti. Non potrai usare cellulare e altri device, nemmeno fotografare o filmare persone o cose.

Non si risponde di denaro o eventuali oggetti più o meno preziosi portati a scuola.

### **ALLEGATO 3**

#### **REALTA' CHE COLLABORANO CON LA SCUOLA**

Associazione amici delle scuole cattoliche

Un gruppo di insegnanti e dipendenti della scuola fa fundraising per le 4 scuole promuovendo eventi e corsi per bambini in orario extrascolastico. Campus digitali, centri estivi, corsi di inglese e robotica, droni, attività di spazio compiti,



corsi di cucina e cucito, sport, pigiama party, dalle 16 alle 18 e di sabato mattina sono solo alcuni esempi..

In questi anni di attività ha donato circa 20.000 euro alle scuole San Pio x e San Domenico Savio, ad esempio ha contribuito all'acquisto dei nuovi giochi per i piccolissimi presso la sede di Mira e a parte della realizzazione dell'aula linguistica 3.0 a Oriago, oltre a contribuire al costo di laboratori e esperienze specifiche, manutenzioni straordinarie e lavori strutturali.

#### Comitato San Pio X

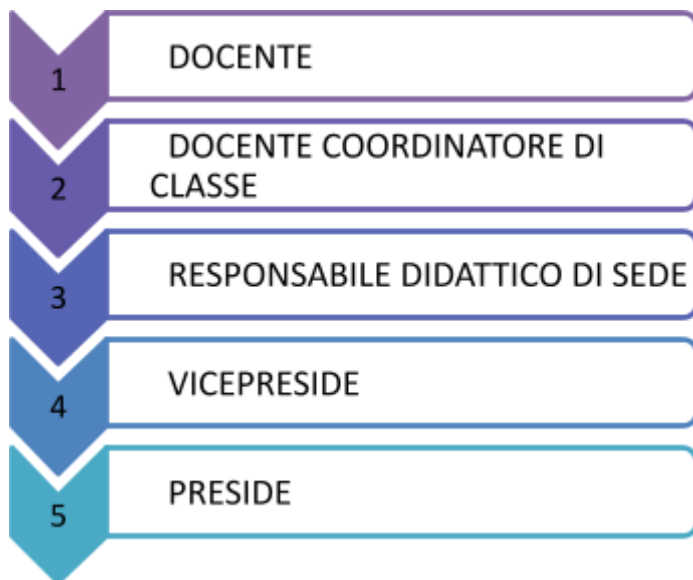
Un gruppo di genitori ed ex genitori attivi e presenti che collabora e aiuta la scuola creando eventi e attività come il coro di Natale dei genitori, lo spettacolo teatrale di Carnevale, la festa d'autunno e la festa della famiglia che favoriscono l'unità tra scuola e famiglia. Il ricavato è destinato interamente alle esigenze della scuola San Pio X. Esiste da molti anni e ha donato mobili, ausili, attrezzi sportivi e musicali, e ha sostenuto la spesa di tutte le LIM, come dei nuovi giochi esterni per le classi.

## ALLEGATO 4

**ORGANIGRAMMA**

“La gestione unitaria delle quattro scuole ha formato un unico istituto comprensivo e, di conseguenza, si serve di un organigramma in cui le funzioni direttive e amministrative sono assegnate in modo da mantenere conduzione unitaria e articolazioni specifiche.”

Per qualunque dubbio o problema didattico è bene parlare nell'ordine con il docente presente e poi come da organigramma:



Per questioni legate al punto di vista amministrativo  
l'organigramma è il seguente

segretaria per ciascuna sede

responsabile amministrativa

Presidente della Fondazione

**\*Alla luce della normativa covid alcune cose qui  
indicate potrebbero essere cambiate o  
temporalmente vincolate alla situazione  
epidemiologica.**

Gli orari dell'a.s. 2020/2021 sono i seguenti per  
rispondere all'emergenza epidemiologica:

### **Orario di entrata e di uscita scuola primaria**

Ingresso primo scaglione ore 08.15 con rilevazione della  
temperatura **classe 3-4-5**

Ingresso secondo scaglione ore 08.25 con rilevazione  
della temperatura **classe 1- 2**

Uscita primo scaglione ore 15.50 con rilevazione della  
temperatura **classe 3-4-5**

Uscita secondo scaglione ore 16.00 con rilevazione  
temperatura **classe 1- 2**

Preside e responsabile delle attività didattiche  
sono disponibili previo appuntamento telefonico

### **CONTATTI**

#### **Scuola primaria e secondaria di primo grado**

##### **San Domenico Savio**

Via Venezia 136,  
Oriago di Mira Ve  
tel. 041 5639671

e-mail: [scuolasds@giovannipaoloprimo.it](mailto:scuolasds@giovannipaoloprimo.it)

sito: [www.giovannipaoloprimo.it](http://www.giovannipaoloprimo.it)

fb scuola primaria e secondaria San Domenico Savio Oriago

#### **Scuola dell'infanzia e primaria**

##### **San Pio X**

Riviera S. Trentin 26,

Mira Ve

tel. 041 420193

e-mail: [scuolasp@giovannipaoloprimo.it](mailto:scuolasp@giovannipaoloprimo.it)

sito: [www.giovannipaoloprimo.it](http://www.giovannipaoloprimo.it)

fb scuola paritaria infanzia e primaria San Pio X Mira